INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franças non Restar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

L'insignificanza dei banchetti politici.
Lettere da Roma, Cuneo.
I finti principi.
Consiglio provinciale di Torino.
Dalla Spagna.
Esposizione - Le nostre Riviste
L'appendice in quarta pagina.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Le Gallerie si chiudono alle ore 5 p. m.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande *collezione di quadri antichi* nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione presso la Latteria svizzera. — Ingresso gratuito.

Elettricità. — Il recinto dell'Esposizione generale e le Gallerie dell'elettricità nelle ore serali non sono più aperti al pubblico che nei *giorni festivi*, salvo eventuali circostanze straordinarie, per le quali verrà dato speciale avviso. — In queste sere, dopo le 5 pom., la tassa d'ingresso al recinto è di soli cent. 50. — Alle ore 7 1/2 si aprono la Galleria dell'elettricità. — Tassa d'ingresso cent. 50.

— *Padiglione di beneficenza* - Corso Massimo D'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tombola permanente a favore dell'Ospedale Maria Vittoria; alla sera concerti vocali e strumentali. — Ascensioni sulla torre. — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga). — Colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 85. — Treno ordinario: prima classe L. 2 25, seconda L. 1 70.

Partenze da piazza Castello: ore 5,40 — 7,27 — 9,45 — 10,2 ant. — ore 12,30 — 2,37 — 4,4 — 6,11 — 7,17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Piccola Guida ufficiale** [illegible], in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

Acquisto di strumenti ed oggetti per la marina.

Col convoglio delle 1,40 pom. è giunto a Torino da Spezia l'ammiraglio comm. Fincati, presidente della Commissione della regia marina per l'Esposizione.

Uno dei motivi della sua venuta è quello di presentare al ministro della marina — che giungerà a Torino questa sera — la proposta della suddetta Commissione per acquisti di oggetti dell'Esposizione stessa.

Movimento statistico del 12 ottobre.

Giorno — Biglietti a pagamento da L. 1	N.	8 201
» » » 0 50	»	12,625
[illegible], espositori, abbonati	»	9,221
Sera — Biglietti a pagamento a L. 1	»	16
Id. id. a L. 0 50	»	1,851
Abbonati, addetti, espositori	»	1,017
Totale visitatori	N.	31,098

Il Comitato.

Belle Arti.

La vendita all'Esposizione di Belle Arti pare vogliano pigliare un [illegible] impulso.

Si annunzia che è giunto a Torino un inglese il quale avrebbe destinato una somma superiore alle L. 20,000 per la compera di parecchi quadri e di varie opere di scultura.

L'elenco degli oggetti acquistati con questa somma verrà pubblicato quanto prima.

— Il giorno 11 corrente vennero acquistate nella Galleria delle Belle arti le seguenti opere:

A Venezia, quadro ad olio (n. 537) di Ceon Sigismondo, dal sig. F. G. Fels. . . hona.

Fiore di chiostro, busto in marmo (riproduzione, n. 155) di Calandra, dal sig. Clark.

Il successo dell'Orchestra romana.

Dopo il primo Concerto dell'Orchestrale romana nel Salone dell'Esposizione, il sindaco Di Sambuy spediva al sindaco di Roma il seguente telegramma:

« *Deputato Torlonia,*
« *prosindaco di Roma,*

« Se Orchestrale romana ebbe successo Torino, può ben dire averlo riportato intero, completo, entusiastico. Me ne congratulo col sindaco di Roma rallegrandomi bravura eccezionale del Corpo stupendamente diretto dal maestro Pinelli.

« Di Sambuy. »

L'on. Torlonia rispondeva con quest'altro telegramma:

« Grazie della sincera congratulazione invitami per successo Orchestrale romana ottenuto Torino.

« Benevola simpatica apprezzamento onora ed incoraggiano componenti Associazione e valente loro capo.

« Saluto riconoscente affettuoso.

« *Prosindaco*: Torlonia. »

Modena a Torino.

Gli operai modenesi presentarono al Municipio di Torino, come ricordo della visita fatta all'Esposizione, una pergamena, di cui leggiamo la descrizione seguente nel *Panaro*:

« Il bellissimo fregio, in cui sono mirabilmente intrecciati gli emblemi dell'industria e delle belle arti e vi figurano gli stemmi della nostra città e di Torino, è opera dell'egregio pittore sig. Ferti, già noto per altri lavori pregevoli.

« L'epigrafe, dettata dall'avv. cav. Pio Vecchi e scritta sulla pergamena con rara abilità dal sig. Pangella Alberto, è la seguente:

« Alla Città di Torino, esempio di patrio « amore, di forti virtù alle sorelle d'Italia, « gli operai Modenesi, inviati dalla Giunta « distrettuale e dalla Camera di commercio « a visitare la Mostra Nazionale di agricol- « tura, industria ed arte, a memoria del « lieto evento, a testimonianza di ricono- « scente affetto, a promessa di opere feconde « per la libertà e la grandezza civile della « patria. »

IL MINISTRO GENALA all'Esposizione di Belle Arti.

Fra le visite fatte dal ministro Genala all'Esposizione nel tempo della sua permanenza a Torino, va notata quella fatta nel pomeriggio di sabato scorso all'Esposizione di Arte Contemporanea.

Il comm. Rocca ricevette il ministro a nome della Commissione e gli fornì tutti i richiesti ragguagli sull'Esposizione di Belle Arti man mano che se ne percorrevano le sale.

Il ministro espresse particolarmente la sua approvazione pel modo accurato con cui fu disposto tutto l'edificio, con agevoli comunicazioni anche nel caso di grande concorso di persone, per la luce acconciamente diffusa e per il vaghissimo porticato destinato alla scoltura.

Speciali encomii ebbe pure pel non piccolo numero delle opere esposte, alcune delle quali furono poi ancora più specialmente lodate.

Nel partire il ministro manifestò il proprio rincrescimento di non poter trattenersi più a lungo in Torino.

È probabile che abbia lasciato incarico di fare qualche acquisto per conto del Ministero...

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 13, *ore 4,40 pom.*

Notizie militari.

Il prossimo Bollettino del Ministero della guerra conterrà il decreto di nomina a sottotenenti degli allievi del secondo corso della Scuola di Modena presentatisi all'esame di riparazione.

— È stato firmato il decreto di congedo della classe 1862, la quale sarà licenziata entro il mese d'ottobre.

L'affare Grecchi.

Dicesi che l'on. Indelli presenterà all'ufficio di presidenza una interpellanza relativa all'affare dell'ex-console Grecchi.

(Agenzia Stefani).

Milano, 13. — Iersera l'on. Genala visitò l'impianto dell'illuminazione elettrica. Oggi visiterà parecchi stabilimenti industriali e la sede della Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia. Stasera è invitato a pranzo dal Re a Monza.

Londra, 13. — Il vapore francese *Ville de Darra* (?), recantesi dall'Havre a Montevideo, affondò presso le Canarie. L'equipaggio ed i passeggieri furono salvati, eccetto il dottore Bakper.

Cairo, 13. — Una lettera del khedive a Nubar dice: Il Governo egiziano risarcirà completamente il ministro delle finanze ed i funzionari, qualora i tribunali internazionali sequestrassero le loro proprietà private in seguito alla sospensione dell'ammortamento.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Shanghai che è scoppiata una sommossa a Wenchow. Le case degli stranieri appartenenti quasi tutte ai missionari, furono incendiate dalla folla, come pure gli archivi e la dogana. Nessun morto. L'ordine venne ristabilito.

Il *Daily News* ha da Varna che il governatore di Bagdad spedì 2000 soldati contro la tribù dei Kurdi che si è rivoltata.

Ultimi dispacci

ROMA, 13, *ore 8,35 pom.*

Il commissario d'Assab.

Il Ministero degli esteri studia di trovare un successore all'avv. Branchi, il quale ha dato le sue dimissioni da Regio commissario in Assab.

La *Riforma* raccomanda che si nomini una persona che sappia rendersi capace dell'importanza e della situazione politica della Colonia.

Nomine universitarie.

Il professor Macacci venne nominato alla cattedra di diritto penale nell'Università di Palermo.

La Commissione pel concorso alla cattedra di diritto civile nell'Università di Torino era convocata per oggi, ma non potè tener seduta, avendo alcuni membri rifiutato l'incarico. La riunione della Commissione è perciò rinviata a tempo indefinito.

Querela Morana-Bonaiuto.

L'on. Crispi accettò la difesa del deputato Bonaiuto nella querela intentatagli dall'on. Morana, per la notizia di una nave ammessa a libera pratica contro le prescrizioni sanitarie.

Il Morana sarà rappresentato dal deputato Cuccia.

Istituto tecnico di Torino.

La *Gazzetta Ufficiale* contiene il nuovo ruolo organico dell'Istituto tecnico di Torino, il quale è modificato coi seguenti stipendi: preside, L. 4000; due cattedre di lettere italiane, L. 2200; lingua francese, L. 1800; lingua inglese, L. 1800; lingua tedesca, L. 2000; storia, L. 2000; geografia, L. 2200; economia politica, L. 2200; diritto privato positivo ed elementi di etica civile diritto, lire 2200; computisteria, L. 2000; matematiche, L. 2200; matematiche, L. 2000; fisica, L. 2200, chimica generale e industriale, L. 4000; geologia e mineralogia, L. 1500; botanica e zoologia, L. 1800; agraria ed estimo, L. 2200; geometria pratica e costruzioni, L. 2200; disegno topografico e di costruzioni, L. 2200; disegno geometrico e architettonico, lire 2200; meccanica industriale, L. 2200; tecnologia meccanica e disegno di macchine, L. 1800; arte tessile, L. 2200; merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria, L. 2200; stenografia, L. 1200; disegno, L. 2200; matematiche, L. 1200; ragioneria, L. 2200.

Il nuovo organico comprende una spesa totale per stipendi di L. 63,200.

Fiere del bestiame.

L'on. Grimaldi ha divisato di togliere il decreto di sospensione delle fiere del bestiame dovunque i Consigli sanitari lo permetteranno.

Arresto d'un parroco.

Venne arrestato il parroco di Santa Maria Capuavetere, il quale confessò di aver rubati i registri della parrocchia per far dispetto al suo successore.

Rivoluzione fratesca.

Vi è una grande rivoluzione nell'ordine dei Certosini a motivo del decreto del Papa pel trapasso di parrocchia dalla loro chiesa a quella di Santa Maria degli Angeli.

I Certosini abbandonarono la Certosa, esclusone il loro generale, nonchè il procuratore.

Essi affittarono un quartierino al Macao, donde sollecitano dal Pontefice che revochi il decreto.

Il Pontefice, sdegnato dello sciopero dei Certosini, persisterà nella sua decisione.

Domicilio coatto.

Oggidì si radunò la Commissione pel domicilio coatto.

Decise di inviare provvisoriamente i coatti alle isole Giglio e Tremiti, finchè mutino le condizioni sanitarie del paese.

Convenzioni ferroviarie.

Vennero mandati ai membri della Commissione ferroviaria gli inviti ufficiali di convocazione pel 20 corrente, alle ore 2.

L'ordine del giorno dice: — « Relazione sulle Convenzioni ed annesse tariffe. »

Tale dicitura ha prodotto una certa sorpresa, giacchè si chiede a quali tariffe esso intenda accennare, essendo impossibile che si presenti una relazione sulle nuove tariffe, comunicate da appena tre giorni.

Giunsero pertanto subito alla presidenza della Commissione delle proteste per lettera e per telegramma.

Banco di Napoli.

Il ricavo netto fatto dal Banco di Napoli nel 1883 è di quasi 4 milioni.

ROMA, 14, *ore 8,35 ant.*

Francia e Vaticano.

Il *Capitan Fracassa* riferisce la notizia di malumori sorti fra il clero francese a causa delle nomine dei nuovi cardinali *in pectore*, fra i quali non vi ha alcun prelato di Francia.

Secondo le informazioni venute da altra fonte, il Papa avrebbe consentito a nominare anche due francesi e ne avrebbe dato annunzio in via privata. Senonchè, avendo uno dei due prescelti svelata la confidenza, il Papa, irritato, sospenderebbe ora la nomina sino ad altro Concistoro.

Il frate cabalista.

Ieri sera, in rione Sant'Onofrio, è stato arrestato un notissimo frate cabalista, perchè aveva tentato di spendere un biglietto falso.

Un Congresso di « Scagnozzi. »

Da due giorni i preti del basso clero, detti *scagnozzi* o anche *trepizzi*, tengono un curioso Congresso per discutere dei rimedi alla loro infelicissima condizione.

Essi hanno deciso, all'unanimità, di portare la tariffa della messa a tre lire e di chiedere al Papa lo sterno a loro beneficio di una parte delle prebende cardinalizie.

Il Papa, sdegnato per questo Congresso, ne ha sospeso a *divinis* il promotore.

La collezione De Amezaga.

La collezione di oggetti storici e scientifici fatta dal capitano De Amezaga nei suoi lunghi viaggi, verrà divisa in tre musei di Roma.

Nota — A proposito di questo [illegible] De Amezaga, abbiamo ricevuto una lettera dal nostro corrispondente romano, che pubblicheremo nella prossima edizione.

La parola d'ordine.

Il Ministero degli interni ha diramato un invito ai deputati amici confortandoli ad attivare una propaganda favorevole al Governo nei loro discorsi elettorali e di tenersi pronti per la imminente sessione del Parlamento, essendo il Governo deciso di affrontare il voto di fiducia.

Sbarbaro e Pierantoni.

Oggi, dinanzi alla Corte d'appello, si discute la causa contro il prof. Sbarbaro per ingiurie dirette al prof. onorevole Pierantoni.

Sbarbaro sarà difeso dall'avv. Lopez.

L'affare Guastalla-Grecchi.

Il *Messaggero*, in un vivace articolo, reclama che si faccia la luce sull'affare Guastalla-Grecchi.

L'Orchestra romana.

Si prepara una festosa accoglienza all'Orchestra romana e al suo direttore Pinelli, reduci dai successi entusiastici di Torino.

FIRENZE, 14, *ore 8,5 ant.*

Un finto suicida.

Si dice che quel tale Geremia Guerra, caporale maggiore del 2° reggimento del Genio, il quale aveva abbandonato sulle sponde dell'Arno il cheppì, la sciabola e una lettera sigillata, fingendosi suicida, sia stato arrestato nei pressi di Orbetello.

Pei cholerosi.

La redazione del giornale *La Vedetta* si è costituita in Comitato per dare al teatro Pagliano una rappresentazione di beneficenza a favore dei cholerosi.

La serata avrà luogo giovedì p. v. con l'opera di Donizetti, *La Favorita*.

Assurdità politica!

BERLINO, 13, *ore 9,12 pom.*

Scrivono da Roma alla *Kreuzzeitung*, che il Governo sta esaminando un progetto per trasferire la sede del Governo a Firenze.

La Corte, il Corpo diplomatico ed il Ministero degli affari esteri verrebbero trasferiti a Firenze. Gli altri Ministeri rimarrebbero a Roma.

(Agenzia Stefani).

Stradella, 13. — Stamane è giunto l'on. Brin e riparti stasera per Torino.

Bruxelles, 13. — Furonvi gravi disordini a Seneffe (provincia di Namur). Avendo il Consiglio comunale soppresso le scuole delle ragazze, la folla invase il Municipio, bastonò ed espulse i consiglieri, quindi invase e saccheggiò il presbiterio. La gendarmeria intervenne. Si temono nuovi disordini.

Madrid, 13. — Si parla di un prossimo convegno alla frontiera dei re di Spagna e di Portogallo in occasione dell'inaugurazione della ferrovia di Salamanca.

Lima, 13. — Le truppe del Governo entrarono in Turillo dopo un vivo combattimento.

Costantinopoli, 13. — Gioachino, metropolitano di Derkos, fu eletto patriarca ecumenico.

Berlino, 13. — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dice: Le trattative intavolate dalla Germania a Londra per assicurare gl'interessi commerciali tedeschi nei paraggi meridionali del mare del Sud contro gli sforzi intesi alla presa di possesso dei territori tuttora liberi, ottennero intanto, relativamente alla Nuova Guinea, il risultato che il Governo di Londra decise di mettere sotto il protettorato dell'Inghilterra soltanto la costa meridionale della Nuova Guinea e le isole adiacenti.

La *Nord Deutsche* soggiunge: Si spera in un ulteriore accordo circa gli altri punti in cui gl'interessi tedeschi ed inglesi potrebbero osteggiarsi.

Berlino, 13. — La Conferenza pel Congo si adunerà alla fine di ottobre, ovvero al principio di novembre. Discuterà: la libertà commerciale al Congo; l'estensione della disposizione del trattato di Vienna concernente la libera navigazione dei fiumi internazionali al Congo ed al Niger; la fissazione delle definitive formalità necessarie acchè le nuove occupazioni delle coste africane si considerino effettive.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung*, confutando il *Times* circa i reclami dello Schleswig del nord, constata che la stampa germanica non si valse finora di simili armi contro l'Inghilterra, benchè ve ne sia materia alle Indie, in Africa ed altrove.

Salute pubblica.

NAPOLI, 13, *ore 1,30 pom.*

Primo bollettino: casi **36**; morti **24**; dei precedenti, **3**.

Secondo bollettino: casi **34**; morti **3**; dei precedenti, **12**.

Si spera che il miglioramento continui, malgrado il tempo cattivo.

È stata ripresa energicamente l'azione dei disinfettanti.

La cittadinanza voleva riscattare la croce inviata dal cardinale Sanfelice ai danneggiati di Catania.

Sanfelice ha declinato la generosa offerta. Dispacci di Catania dicono però che la croce è stata riscattata dai Siciliani.

Ieri sono partiti i volontari livornesi. Essi sono stati vivamente acclamati alla stazione.

— Il *Circolo militare* ha accettato le dimissioni del suo presidente, onorevole Ungaro.

NAPOLI, 13, *ore 4,35 pom.*

Terzo bollettino: casi **40**, morti **7**, dei precedenti **7**.

Tempo pessimo, pioggia torrenziale.

I tre bollettini sommati danno: casi **97**, morti **34**, dei precedenti **22**.

GENOVA, 13, *ore 10,5 pom.*

Il Bollettino d'oggi reca: casi **8** e morti **3**.

La temperatura continua ad essere fredda. Il cielo è limpido.

Si smentisce sia comparso il cholera a Santa Margherita Ligure.

(Agenzia Stefani).

Napoli, 13. — Bollettino municipale. — Dalla mezzanotte dell'11 alla mezzanotte del 12: casi 84, morti 31.

Roma, 13. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 ottobre:

Provincia di Alessandria: 1 caso a Balzola; 3 morti — *Provincia di Cuneo*: 6 casi a Racconigi, 2 a Centallo, Monasterolo, Savigliano, 1 a Cardè, Cuneo, Dronero, Moretta; 13 morti — *Provincia di Genova*, Genova 3 casi, 4 morti, di cui 2 dei casi precedenti; 3 a Sampierdarena, 2 Campomorone, 1 a Cornigliano, Porto Venere, Sanquirico, Spezia, Voltri; 8 morti — *Provincia di Novara*: 2 casi a Tronzano, 1 a Pozzana, Salasco — *Provincia di Torino*: 1 caso a Lombriasco, Venaria Reale; 2 morti.

Provincia d'Aquila: 4 morti — *Provincia di Bergamo*: 1 morto — *Provincia di Bologna*: 3 morti — *Provincia di Brescia*: 4 morti — *Provincia di Chieti*: 1 morto — *Provincia di Cremona*: 4 morti — *Provincia di Napoli*, Napoli: 91 morti e 27 dei casi precedenti. Nella provincia: 2 morti e 5 dei casi precedenti — *Provincia di Reggio Emilia*: 3 morti — *Provincia di Salerno*: 1 morto.

Genova, 13. — Dalle 10 di iersera alle 11 di stamani, casi cinque.

Genova, 14. — Bollettino municipale. — Dalle 10 pom. del 12, alle 10 pom. del 13, casi 8, decessi 3, dei precedenti nessuno.

Napoli, 13. — *Bollettino della Stampa*. — Dalle 4 pom. del 12 alle 4 pom. del 13, casi 97, morti 43.

Parigi, 13. — Ad Orano 10 decessi, nei Pirenei Orientali 1.

NOSTRE NOTIZIE

La passeggiata di beneficenza a Torino.

Il primo giorno della passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal cholera è riescito assai proficuo.

Apriva il corteo la musica della Società operaia *La Novella*. Poi venivano quattro carri, condotti dagli spedizionieri Girard, tutti addobbati a bandiere e festoni e circondati dai rappresentanti del Comitato e della Società operaia e dai questuanti, muniti di cassette di legno, legate con corde e sigillate, nel cui centro v'era una fessura per raccogliere le offerte in denaro.

Sul primo carro sventolava una bandiera bianca su cui era stampato a grossi caratteri: *Carità!*

Anche i collettori avevano sul braccio sinistro una striscia di percalle bianco su cui si leggeva la parola: *Carità*.

Il corteo, partito poco dopo mezzogiorno da piazza Carlina, percorreva la via Maria Vittoria, piazza San Carlo, via Santa Teresa, via Cernaia, corso Palestro, via Garibaldi, Palazzo di Città, via Milano, piazza Emanuele Filiberto, via Porta Palatina, via Garibaldi, piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo, raccogliendo numerosi oggetti ed offerte in denaro.

Nella confusione qualche involto non mancò di cadere sulla testa o sulla schiena dei passanti.

A Porta Palazzo un povero vecchio non sapendo cosa dare ai poveri cholerosi, si toglieva di testa il cappello e lo gettava in uno dei carri.

Ogni qualvolta un cittadino abbandava nelle offerte scoppiava nella strada un caloroso applauso.

Domani avrà luogo, alla stessa ora, la seconda passeggiata che comincierà da via Accademia Albertina e finirà in piazza Vittorio Emanuele.

Il Comitato ci invia il seguente comunicato:

« La prima giornata della passeggiata di beneficenza riuscì in modo degno della cittadinanza torinese; le squadre dei questuanti raccolsero complessivamente in danaro la somma di L. 4811 42 (lire quattromila ottocentoundici e quarantadue centesimi); quanto all'inventario degli oggetti gettati dai balconi sui quattro carri di beneficenza non fu ancora possibile di farlo, ma si calcola di molto superiore alla somma raccolta in numerario.

Molte persone che non abitano sul percorso del corteo portarono al Comitato della Democratica subalpina le loro offerte; per questa stessa ragione i nostri locali (via Maria Vittoria, n. 27), come pure quelli dell'Associazione generale degli operai (angolo via Mercanti e Monte di Pietà) restano aperti fino alle dieci pomeridiane per ricevere le offerte.

DA ROMA. ALLA PILOTTA.

Dimissioni di ministro e di segretario — I successori — L'esercito e la politica — L'esercito e le Convenzioni — Le eccezioni di un regolamento — Previsioni.

11 ottobre 1884.

(N. P.) — Dunque, nonostante tutte le smentite degli organi ufficiosi, nonostante tutto il segreto che se ne tenta di serbare nelle anticamere ministeriali, ritenete positivo, come già vi ho telegrafato, che S. E. il ministro della guerra, onorevole Ferrero, se non le ha già rassegnate, rassegnerà quanto prima le sue dimissioni da ministro. A parte le altre difficoltà in cui la situazione politica ha messo il vecchio generale, la sua salute non gli permette assolutamente di attendere al lavoro; e in momenti così importanti per l'amministrazione militare quali sono gli attuali, egli pel primo sente che è indispensabile un'azione solerte e vigorosa, di cui esso non è capace. E tenete pure che se, com'egli ne aveva esternato il desiderio, non è uscito già prima d'ora dalla Pilotta, lo si deve unicamente alle insistenze dell'on. Depretis, al quale importava e importerebbe ancora troppo di tirare più alle lunghe che fosse possibile.

È un sistema che rientra perfettamente nell'uso di Depretis. Non che a lui importi molto di Ferrero, nè come Ferrero, nè come ministro; anzi è convintissimo che il Ferrero non sia l'uomo adatto pel presente Ministero; ma finchè egli occupa il posto di cui tutti prevedono imminente la vacanza, la successibilità rimane aperta, essa rappresenta una speranza, o per lo meno una illusione per chissà quanti successori. Ed è appunto di tenere in bel giuoco questi successori che si preoccupa il Depretis; mezza parola qua, mezza promessa là, egli per un ministro che sta per andarsene si concilia, se non le grazie, la neutralità di otto o dieci che potrebbero venire...

Riconoscete che il giuoco non è nuovo, ma non è cattivo...

* * *

L'uscita di Ferrero sarà preceduta da quella del Pelloux, segretario generale. Anche questa è cosa positiva, e del resto ci vuole poca conoscenza delle condizioni attuali del Ministero della guerra per prevederla.

Al Pelloux, a parte i suoi disaccordi col ministro, importa troppo per non pregiudicarsi l'avvenire, di non cadere con un Ministero Ferrero. Uscendo dalla Pilotta senza dissidente manifesto, egli si lascia aperta la porta e come segretario e come qualche cosa di più.

Ora pigliarsi pretesto dalla sua nomina a colonnello-brigadiere di cui relativo decreto se non è inserito nell'ultimo Bollettino vedrete pubblicato quanto prima.

Veramente la promozione del Pelloux non renderebbe punto necessario lasciare la sua dimissione da segretario, giacchè la nomina non può avere per effetto che la sua rappresentazione a candidato innanzi agli elettori politici. Ma, come ho detto, egli coglierà l'occasione per dare una maggiore apparenza di buona ragione.

* * *

Chi gli succederà nel segretariato? È un affare un po' difficile a prevedersi. Sia che tardi un poco ancora il Ferrero a dimettersi, sia che si dimetta subito, la successione del Pelloux non è soltanto spinosa rispetto al nuovo ministro della guerra che verrà, ma più ancora per la situazione in cui si trovano i deputati militari rispetto al presente Ministero. C'è essenzialmente una questione che divide l'esercito ed il Gabinetto ed è la questione delle Convenzioni ferroviarie. È fuori dubbio che la maggioranza fortissima dei deputati militari sono contrari alle Convenzioni; anche molti, che pure appartengono alla maggioranza parlamentare, hanno già dichiarato ripetutamente che voteranno contro le Convenzioni, e noto, con piacere, che fra questi sono anche alcuni appartenenti alle antiche provincie, i quali, nonostante tutti i fulmini minacciati, sono decisi a dar voto nero... Depretis lo sa bene e siccome non verrà certo chiamarsi in casa un segretario della guerra contrario alle Convenzioni, vede necessariamente limitata la scelta ad un campo ristretto e nel quale poi teme di compromettersi per altre ragioni. C'è chi parla di Corvetto. Altri non credono impossibile che, uscito il Pelloux, egli si lascierà poi persuadere ad accettare una reggenza di segretariato in attesa degli avvenimenti col che egli avrebbe frattanto il beneficio di esser segretario senza il pericolo di parerlo.

* * *

Ma se il Pelloux sarà comandato a una nuova brigata, come potrà attendere al doppio ufficio fuori di Roma?

Ecco: doppio ufficio che gli si dia o che non gli si dia, si assicura ad ogni modo che egli non andrà via da Roma, giacchè fra le nuove brigate in formazione a lui sarà destinata la *Roma* che si costituirà nella capitale. E anche a questo proposito vi dovrete sentire le critiche e i lagni che si solleveranno e che già io ho sentito serpeggiare molto espressivamente in parecchi circoli militari. Dicono che la nomina del Pelloux a comandante di brigata sia contraria ad un Regio decreto, non molto antico, il quale stabilisce che tutti indistintamente i colonnelli di stato maggiore prima di assumere il comando di una brigata debbono comandare per un anno un reggimento di fanteria. Ricordo infatti che anche il colonnello Marselli ha compiuto quest'anno di comando. Come mai Pelloux se ne può esentare? O che forse uscirà un decreto che dispenserà i colonnelli segretari generali?

* * *

Finisco con un'altra conferma. In un prossimo movimento militare il tenente colonnello Ferrero Gola, capo di stato maggiore della Divisione di Torino sarà promosso colonnello.

Ultime notizie

ARRIVO DEL MINISTRO BRIN.

Ieri sera giunse dalla linea di Firenze il ministro della marina on. Brin.

Venne ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal prefetto, dall'on. Valsecchi, dal questore Roncoroni e da altri funzionari.

IL MINISTRO MAGLIANI.

L'on. Magliani, ministro delle finanze, giunto l'altra sera a Torino, visitò ieri l'Esposizione.

Stamane, alle ore 9, continuò la sua visita.

LA SALUTE DEL GENERALE FABRIZI.

Leggiamo nei giornali di Modena che il generale Nicolò Fabrizi ha già potuto alzarsi dal letto. Egli è già più sollevato. Passa notti tranquille. Notasi un po' di miglioramento nelle sue facoltà fisiche e nelle facoltà mentali.

DA NAPOLI.

Migliorìa — Il cardinale Sanfelice — La risposta a Mancini — Nuovi disastri.

12 ottobre.

(N. L.) — Si ritorna a migliorare, ma se ne verrà molto prima di ritornare allo stadio antecedente. Oramai pare provato che la causa della recrudescenza sono state varie; principali, l'abbandono di precauzioni, la scorpacciata e le perturbazioni atmosferiche. Speriamo che gli errori non si ripetino più, ma pure che il bel tempo ritorni, e così in breve potremo dirci fuori del morbo.

Da stanotte sono ricominciate le disinfezioni per le vie; da ieri si fanno più accuratamente quelle nelle case dei cholerosi e si ricomincia a sequestrare gli stracci.

Si dovrebbe pure arginare il ritorno dei fuggitivi, specialmente a frotte, perchè nelle abitazioni rimaste chiuse l'infezione è maggiore.

Le Autorità hanno ricominciato le visite pei bassi quartieri, ove la recrudescenza è maggiore, e fra esse notasi sempre il cardinale. E proposito, S. E., vivamente commosso per l'infortunio di Catania, ha inviato a quel vescovo la croce cardinalizia regalatagli dal Papa, oggetto di gran valore, e l'ha incaricato di venderla e distribuirne il ricavato ai danneggiati.

Ecco un'opera che si loda da sè.

I giornali pubblicano la risposta del sindaco e del prefetto al ministro Mancini; la leggerete e vedrete che tutto è fatuo, tutto è Governo. Con l'on. Depretis questo e quello vanno d'accordo.

Ieri sera il famoso monte Elia o Pizzofalcone ha dato manifesti segni di nuova frana; si è dovuto interrompere la circolazione delle carrozze e dei pedoni. Stamane si sono eseguite varie verifiche e si è trovato che non vi è pericolo imminente, ma vicino, e quindi urge porre mano a serie ed importanti opere di riparazione e fortificazioni.

Annunziamo con dolore che questa mattina, per una caduta disgraziata, moriva nella sua villa il cav. **Eusebio Sormani**, ex-presidente della Camera di commercio di Torino.

La dolorosa perdita avrà un'eco fra i numerosi amici del defunto. Diremo di lui a maggior agio in un prossimo numero.

Borsino. — Torino, 13 ottobre 1884. — A Parigi continua la debolezza. L'apertura della Borsa d'oggi portava i prezzi di 78 12. 77 87, 108 72, 96 20.

Sera 1250, inglese 101 1/10.

Non si conosce ancora la chiusura ufficiale, ma si dice sia 108 65, pel 4 1/2 Opi Francese, si 20 per l'Italiano dopo aver fatto 96 17 1/2.

In Borsino la Rendita Ital. si teneva nominale sui prezzi di 96 02 1/2 a 96 37 1/2.

Il rimanente era completamente intrattato

Parigi	11	13
3 Opi francese amm. nuovo	79 27	79 05
3 Opi francese	78 —	77 77
5 Opi francese	108 77	108 65
3 Opi francese amor.	— —	— —
Rendita italiana	96 30	96 20
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	651 —	650 —
Cambio su Londra	25 22	25 21 1/2
Consolidato inglese	101 1/16	101 1/16
Obblig. Lombarde	303 50	302 50
Cambio sull'Italia	1/16	1/8

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, ottobre (sera)		11	13
Farina 9 marche cor. (*) fr.		45 —	45 25
» per novembre	»	45 —	45 25
» 4 mesi da Nov.	»	45 25	45 25
» per 4 mesi primi	»	45 25	45 50
Zucchero [illegible] 88 dis. (**)	»	34 25	34 25
» raffinato pronto disp.	»	103 —	103 —
» bianco 3 disp.	»	43 50	42 75
» id. id. pei 4 mesi primi	»	43 50	45 —

Liverpool, 13 Ottobre (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1,000 e per la consumazione 9,000.

Cotoni Americani in ribasso di 1/16.

Cotoni Surate a favore dei compratori.

Importazione della giornata nulla.

Havre, 13 Ottobre (sera).

Cotoni — Vendite balle 1600.

Mercato calmo.

Caffè — Vendite sacchi 14,000.

Mercato debole.

Marsiglia, 13 Ottobre (sera).

Frumento — Importazione quint. 9,031
Id. — Vendite nulla

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 159, tela perduta.

(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Scadenza delle associazioni.

Col giorno 15 corrente scadono nuove associazioni.

L'Amministrazione rivolge viva preghiera ai signori associati, che volessero rinnovare l'abbonamento, di farlo **al più presto**, onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, e la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

ITALIA

L'insignificanza dei banchetti politici.

Se un paziente cercatore volesse rifrugare la storia della vita parlamentare del Regno d'Italia, crediamo che non troverebbe anno in cui vi sia stata tanta povertà di manifestazioni del cosidetto « Parlamento della vacanza. » Mai, crediamo, i deputati hanno parlato tanto poco ai loro elettori.

E la ragione è ovvia. Mai, forse, come in quest'anno, la situazione politica è stata confusa ed incerta; non c'è mai stato tanto scompiglio nei partiti politici; non c'è mai stata tanta mancanza d'indirizzo politico; non c'è mai stata tanta esitanza nei singoli deputati ad affermare coraggiosamente idee proprie e personali. Il trasformismo ha fatto sì che la maggior parte dei deputati non hanno più la coscienza dell'opera loro, non hanno più la consapevolezza del loro dovere, e s'abbandonano ignavi all'onda incerta e irrequieta, aspettando qualche evento straordinario che li inciti all'energia, alla vita.

Non appena fu annunziato che l'onorevole Berti avrebbe parlato in un banchetto a Susa, si destò subito una viva aspettazione. Si sa che il Berti non è contento della presente condizione politica. Uscito dal Ministero perchè non vedeva approdare a nulla le sue generose fatiche, perchè non riusciva a mandare innanzi quelle leggi sociali nelle quali egli solo aveva fede fra tutti i ministri, egli, diventato semplice spettatore, vide la situazione peggiorare ogni giorno. Non erano più soltanto le sue leggi sociali che non potevano farsi strada; tutto il lavoro legislativo trovava ad un dato punto un intoppo per cui non poteva più progredire, ed il Parlamento si chiuse per inazione colla maggior parte delle leggi invotate. Durante tutte le vacanze, la politica, un po' a motivo dell'Esposizione, un po' a motivo del cholera, dormì sonni tranquilli; ma il cholera venne a dimostrare quanto grande ed estesa sia in Italia l'anarchia amministrativa; — l'unica che poteva aver vita era la politica estera, ma questa, affidata alle cure dell'accademico Mancini, precipitò di male in peggio. Ora s'avvicina l'epoca in cui deve riaprirsi il Parlamento; le condizioni politiche sono ancora più incerte ed oscure che nella scorsa estate, e la legge della quale il Governo deve far questione di vita o di morte si presenta più sospetta che mai.

Tutti sentono il bisogno di qualche cosa di più preciso, di più deciso, di qualche cosa che squarci le tenebre, che porti una scossa in questo impaludamento.

Dall'on. Berti, uomo d'indole mite, di ingegno più filosofico che politico, non era certo da aspettarsi che aprisse un nuovo orizzonte. Tuttavia si sperava anche un semplice accenno alla necessità d'una situazione nuova; affermata da un uomo autorevole come lui, questa necessità sarebbe apparsa evidente anche a coloro che si ostinano a bendarsi gli occhi.

Ma l'on. Berti non ha ancora giudicato opportuno il momento di esprimere il suo pensiero politico, di spiegare per quali ragioni è uscito dal Ministero Depretis, ragioni che non farebbero certamente onore al presidente del Consiglio. Egli ha dichiarato che *non intendeva far della politica*. Trovandosi in un pranzo in cui « intervennero persone *di diverso parere*, » egli non ha parlato che di ciò in cui vi poteva essere uniformità di parere. Si è mostrato molto soddisfatto dei progressi del Paese, ha espresso la sua fiducia nel nostro avvenire, ha dato dei buoni e paterni consigli, ma non ha fatto al Governo ed alla politica il benchè menomo accenno.

Forse ciò fu semplicemente perchè, se avesse parlato, il suo linguaggio sarebbe stato troppo diverso da quello dei suoi due colleghi del Collegio d'Avigliana, entrambi deputati ligi al Ministero. Lo scrutinio di lista non è ancora stato ben compreso dalle nostre popolazioni. Esso deve lasciare ad ogni deputato la sua personalità, la sua essenza politica individuale. Se a tre a tre andavano i Re Magi non è punto necessario che vadano a tre i deputati in un collegio elettorale; anzi, bisogna assolutamente che ciascuno possa liberamente operare per proprio conto, affinchè non sia falsato lo spirito stesso dello Statuto, il quale vuole che « i deputati rappresentano la nazione in generale e non le sole provincie in cui furono eletti. » Questo non è possibile se in un collegio vi ha da essere la dipendenza d'un deputato dall'altro, od anche una semplice mutualità. Se il banchetto di Susa fosse stato dato al solo Berti, egli avrebbe avuto maggior libertà di linguaggio, e, probabilmente, avrebbe manifestato tutto il suo pensiero; gli altri due deputati avrebbero assistito al banchetto a semplice titolo d'omaggio. All'onorevole Berti ripugnò evidentemente far suonare fessa una campana che gli altri potevano far risuonare sonora e piena.

Ma quello che fu più curioso in quel banchetto fu appunto il linguaggio dei due deputati ministeriali. Anch'essi rinunciarono a parlar di politica, evidentemente messi in soggezione dalla autorevole presenza dell'on. Berti, che sapevano essere di diverso parere. Essi non osarono pronunciare una parola che suonasse lode al Governo.

Gli è che, mentre cantavano le lodi delle leggi sociali dell'on. Berti, essi ben sapevano queste non erano andate innanzi per colpa precisamente di quel presidente del Consiglio, a cui essi sono in questo momento ossequenti. Lodare i nobili sforzi dell'on. Berti e nel tempo stesso la politica di Depretis, era avvicinar due cose che fanno a pugni fra loro.

Perciò i due onorevoli deputati parlarono della crisi agraria, dell'arenamento dell'industria e del commercio, dello squilibrio finanziario ed economico portato dal cholera e dalla poco saggia politica sanitaria.

Portarono [illegible] nel banchetto la nota [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Non la [illegible] questa nota ricorderemo [illegible] qualsiasi provvedimento [illegible] ancora in un bilancio [illegible] [illegible] venivano, a cuor leggiero, proposte. Il miglior modo di provvedere la crisi agricola, gli è di scemare l'imposta sulle terre; ma come è ciò possibile quando si votano, senza esame, milioni a diecine e centinaia per armamenti di terra e di mare, sproporzionati ai nostri bisogni ed alle nostre possibilità? Si parla di dare all'agricoltura i mezzi di poter prosperare, e intanto si comincia per togliergli quelli di cui essa disponeva finora. Si parla di dare all'agricoltura ed all'industria i capitali, ed intanto si è disposti a lasciare che quello che v'è in Italia di capitale disponibile venga assorbito da una sola speculazione: quella delle ferrovie.

L'on. Sineo, ragionando appunto della crisi agraria, ha detto:

« Da vent'anni si reclama la perequazione, ma essa non sarà giammai raggiunta, se non la imporranno nel seno della deputazione piemontese, rappresentanti di quelle regioni, ove più gravi si fanno sentire i tributi. »

Ed ha soggiunto:

« Le provincie meridionali non ci combatteranno certo perchè la una più razionale ripartizione ne sentiranno pur esse un grande benessere. »

Ebbene, quale sia il pensiero del Governo a questo riguardo l'abbiamo inteso in questi giorni. L'on. Grimaldi non ha mai parlato di una più razionale *ripartizione*. Egli ha parlato semplicemente di alleggerire l'imposta alle provincie più oberate, che sono le nostre, ma senza aumentare il contingente d'imposta nelle altre provincie. Ora questo alleggerimento non si può fare senza compensare in qualche modo il bilancio della perdita che ne avrebbe; non potendosi trovare questo compenso, converrà rinunciare alla perequazione.

E vero, la perequazione non verrà mai finchè non l'imporranno i deputati piemontesi. Ma come possono imporre coloro che finora non fecero che piegare servilmente il capo a tutto quello che volle Depretis? Quando Depretis dirà che in questo momento la non possa trovare maggiormente il bilancio, e i deputati piemontesi, ossequenti sempre, [illegible] di una platonica promessa per l'avvenire.

Gli è che i deputati della devozione personale, come gli on. Chiapusso e Sineo, non pensano che nella politica tutto è coordinato, tutto risale ad un gran fine. Quando questo gran fine si perde di vista per correr dietro ad un uomo rimangono nella incongruenza e si dà in campanello.

Nella questione economica, dice l'onor. Sineo, debbono accordarsi i rappresentanti del Piemonte. Ma la questione economica è talmente connessa a tutta la questione politica che non si fa nulla nella prima se non si stabilisce l'accordo nella seconda.

DA ROMA.

I detenuti giudiziari.

La circolare Ferracciu — Parole ... — Enormità giudiziarie.

12 ottobre 1884.

(N. P.) — Vi ho annunziato per telegramma ed avrete letto la circolare pubblicata nel *Bollettino ufficiale di grazia e giustizia* colla quale S. E. Ferracciu chiama l'attenzione dei procuratori generali sui processi penali a carico delle persone detenute da oltre tre mesi.

L'onorevole ministro, premesso che al 31 marzo u. s. esistevano nelle carceri giudiziarie in attesa di giudizio, da oltre tre mesi, 6124 persone dalle quali 2179 da oltre tre mesi a sei, 2295 da oltre sei mesi ad un anno, 1243 da *oltre un anno a due anni*, e 407 *da oltre due anni*, soggiunge che queste cifre dimostrano e che in molti processi non sia adoperata la sollecitudine sempre necessaria, o che vi furono circostanze particolari che questa sollecitudine impedirono; doversi, a scemare il numero pressochè dei detenuti attuali nelle carceri giudiziarie da oltre tre mesi, conchiude invitando i procuratori generali a suggerire qualche provvedimento per migliorare l'andamento di questa parte del servizio.

La circolare dell'onorevole guardasigilli deve essere la quinta o la sesta che viene diramata nello stesso senso ed allo stesso scopo dal Ministero di grazia e giustizia nello spazio di tre o quattr'anni. Non c'è stato nuovo ministro che, entrando a palazzo di Piazza Firenze non abbia sentita la necessità di occuparsi della lentezza dei procedimenti penali; non una ma anche due circolari si sono emanate da qualcuno dei guardasigilli e non sono mancati anche quelli che hanno saputo che le circolari lasciano troppo spesso il tempo che trovano, ma hanno in fatto direttamente per inaugurare qualche provvedimento nuovo o ristaurarne qualche altro dimenticato; ed è doverosa giustizia ricordare quanto ha fatto in proposito l'on. Villa sia coll'instaurazione della citazione direttissima, sia colla moltiplicazione dei corpi giudicanti in materia penale, specialmente in grado di appello e di cassazione.

Tuttavia ecco che, dopo tante circolari e dopo tanti buoni propositi, la parola del nuovo ministro ci viene ad avvertire che siamo ancora oggidì allo stesso condizioni di quattro o cinque anni fa e in nome di una statistica spaventosa il capo dell'amministrazione della giustizia domanda consiglio ai suoi stessi subalterni.

Che cosa risponderanno essi che non sia già stato risposto precedentemente? Fra questi magistrati nuovamente interpellati ce ne sono stati parecchi i quali sul tema della riforma della amministrazione penale in Italia hanno pubblicato interi volumi; fuori della magistratura, dottissimi lavori pieni di pensiero, di buon senso, di pratica esperienza hanno veduta la luce in questo ultimo decennio, commentati ed approvati dalla pubblica opinione in Italia, tradotti all'estero, di

ediati che sul tema della riforma giudiziaria penale [illegible] di avere bramata una [illegible]; e se l'onorevole ministro [illegible] un volesse [illegible] pure, e si avvedesse che da [illegible] un poco per trovare nel loro archivio [illegible] progetti belli e pronti che [illegible] a [illegible] tanti chiesi quanto fatiche per essere poi messi a dormire...

Dunque, con tutto il rispetto alle buone intenzioni che potrà avere l'onorevole guardasigilli, ci pare che quanto alla nuova chiamata a consiglio, la circolare abbia tutta l'aria di quella benedetta gente che fanno spalancare il prossimo per farsi persuadere e quando poi sembra persuasa ricominciano da capo...

Ma, siccome d'altra parte è cosa evidente che anche l'on. Ferracciu si impensierisce dell'enorme numero dei detenuti preventivi, si può ritenere che lo scopo vero della sua circolare si riduca ad un [illegible] ai procuratori affinchè si ingegnino fra tutti di far andare avanti, [illegible] che sia possibile, la vecchia barca che fa acqua da tutte le parti, in attesa che venga poi finalmente chi ripari davvero.

⁂

Così stando le cose e se la scritta del ministro non avrà quella precise soprattura che pare un predestina delle circolari, i signori procuratori dovranno vedere se [illegible] pure che oggidì la nostra procedura penale è difettosa, per [illegible] che nell'eseguirla la si peggiora ancora. Dovranno vedere se nella interpretazione di certi articoli, par troppo non ispirata quei principii liberali che lo stato sociale oggidì reclama, i funzionari giudicanti non li esercitino ancora con deliberazioni e restrizioni più illiberali dei principii stessi; dovranno, insomma, vedere se non avvenga per caso che nello spirito della magistratura non si sia formata una corrente contraria alle tendenze della moderna giurisprudenza per aprire l'arbitrio dell'arbitrio personale dappertutto dove la legge non lo impedisce e introdurlo negli altri punti in cui ess'è ambigua.

Se i procuratori generali questo vorranno fare, non tarderanno a trovare la chiave di quelle *circostanze particolari* — come le chiama il ministro, — per cui negli ultimi... [illegible]

[illegible]

volte di più che essi non è nel [illegible] gli appelli [illegible].

⁂

Peccato per altro che anche in questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

⁂

Il bonario vir [illegible] maestro Camerana [illegible] [illegible].

⁂

[illegible]

I finti principi.

La [illegible], la stesso titolo, Vercelli [illegible] di dovrei tornar su, perchè la questione, come dicemmo, si svolse di fuoco nostro. Ma poichè la *Riforma*, che fu la prima a gridare alla [illegible], ha creduto di rispondere non senza [illegible] di replicheremo anche noi poche osservazioni.

Evidentemente, l'egregia consorella romana non ha compreso la parte essenziale del nostro ragionamento.

Il quale consiste in questo: che non si fa *mistificazione* di sorta, dal momento che i due vi [illegible] in Italia erano [illegible] veri e autentici, pure [illegible] pure [illegible] principi [illegible].

[illegible]

DALLE ANTICHE PROVINCIE

DA PALLANZA.

Il deputato Ungaro.

21 ottobre.

(R.) — La fuga del deputato Ungaro da Napoli nei momenti in cui più infieriva l'epidemia cholerica, ha dato luogo a giudizi e commenti, che voi sapete meglio di me. Ma la cosa non finirà qui.

L'on. Ungaro col figlio malaticcio erasi rifugiato in Arona: e proprio il 21 scorso settembre una ciurma di giovinotti, avvisati dell'arrivo, con appositi manifesti in cui prendevano da Arona i *codardi*, eccitavano il pubblico a fargli sloggiare dall'*Albergo Reale*.

L'on. Ungaro non si commosse punto; si fermò fin che gli parve e piacque; ma contro la mala accoglienza degli Aronesi invocò l'appoggio della legge e del Codice.

Difatti il pretore d'Arona, dietro ordinanza del P. M. di questo Tribunale, spiccava mandato di comparizione contro gli autori della eccitazione per il 16 prossimo.

Mi si dice che il processo è atteso con grande aspettazione anche perchè forse forse sarà occasione all'onorevole deputato napolitano di chiarire le cause della sua lontananza da Napoli.

DA INTRA.

Per le vittime del cholera.

13 ottobre.

(B.) — Ieri si lesse qui una questua per le pubbliche vie a pro dei danneggiati del cholera. In due ore si raccolsero più di 500 lire in denaro e molti effetti per oltre lire 300. Il risultato fu soddisfacentissimo, poichè è da notarsi che i cittadini tutti furono già prima contribuenti per lo stesso benefico scopo da pubbliche sottoscrizioni.

IL CHOLERA E LA BENEFICENZA A CUNEO.

Cuneo, 12 ottobre.

(E. nota) — Poichè il bollettino ufficiale, con esattezza degna di miglior causa, continua a annunciare ... le frazioni ... la città, onde i forestieri credono che in Cuneo serpeggi, a largo fermento, il cholera, e coloro che vengono tra noi per poco non salutano i parenti col saluto dei gladiatori ai Cesari, diciamo ad alta voce, che in Cuneo non c'è cholera, che mentre il male — regna ... — va ... intorno in ... lugubre ... tela, la nostra città sorrida serenamente al bel sole autunnale, più forte e più bella, dopo gli energici ... e provvedimenti ... e non teme, ma anzi cerca di alleviare le sciagure altrui.

Così ieri sera, avendo il maestro Camerana organizzata una serata a sollievo dei danneggiati dal cholera, la popolazione accorse abbastanza numerosa in teatro, mostrando una

volta di più che essa non è mai sorda agli appelli della carità.

Alla sera poi ebbe luogo nelle belle sale dell'[illegible] generale operaia una festa da ballo ... l'introito si può giudicare superiore a L. 300, ... tutto a beneficio dei poveri cholerosi.

Né qui s'arresta la carità cittadina; domenica 19, avrà luogo nel nostro teatro un'accademia di dilettanti ... e filarmonici, sempre per lo stesso scopo.

Auguriamoci che ... riesca al pari delle altre feste; l'introito ... è diretto non lascia ... dubbio.

Giaveno, 13. — *Per i cholerosi.* — Domenica 5 corr. le allieve ... famigliare trattenimento di ... nel teatro di Giaveno, ... completamente ... tutto a favore delle vittime del cholera la modesta somma di lire 41, che venne inviata alla Direzione della *Gazzetta Piemontese*.

La Direzione del giornale si è affrettata a versare la predetta somma al Comitato torinese di beneficenza.

Consiglio Provinciale di Torino.

Sessione ordinaria 1884.

Seduta del 13 ottobre.

La seduta è aperta alle ore 12,10 pom. Presiede l'on. Ricci.

[illegible]

Sono presenti i consiglieri: Adamino, Arbaudi, Bersezio, Bodini, ... Compans, ... Ferrari, ... Palberti, ... Ricci, ... Villanova, ...

⁂

[illegible]

Bilancio pel 1884.

Progetto di Bilancio della Provincia per l'anno 1885.

... la discussione della parte passiva.

TITOLO I. — *Spese ordinarie.*

Categoria I. — *Spese per interessi di annualità passive* — Nulla.

Categoria II. — *Spese d'amministrazione.*

Al N. 6 viene in discussione la questione dell'acquisto di un palazzo per sede degli Uffici della Provincia.

Albertl, relatore della Deputazione, spiega che ... di comperare il palazzo ... Camera di commercio ... dei carabinieri.

Compans espone che nell'area del palazzo della Camera di commercio possono trovar posto e gli Uffici della Provincia e la Legione dei carabinieri.

Roselli è di parere che il palazzo ora occupato dalla Provincia, che ha importanza storica, non possa venire destinato che a pubbliche amministrazioni, e che debba anzi venire gratuitamente concesso dal Governo, come ha fatto per le provincie di Napoli e Bologna.

Si continua quindi l'approvazione delle varie somme stanziate nella categoria.

Al N. 14: « Stipendio agli impiegati ed uscieri presso gli Uffici provinciali, compresi gli assegni personali ed i decimi di aumento, » si porta in campo il progetto di miglioria e di pareggiamento nella pianta impiegati.

Palberti espone che la Deputazione non fece alcuna proposta per quest'anno a questo riguardo, non avendo ancora sufficienti criteri.

Compans crede che si potrebbe supplire provvisoriamente con assegni [illegible].

Badini avverte che per il riordinamento della pianta impiegati vi è una Commissione espressamente incaricata.

Cibrario non crede sia necessario l'aumento degli impiegati, poichè, passato il lavoro dell'*omnibus* stradale, gli Uffici non avranno troppa mole di lavoro. Si dimostra contrario a qualsiasi aumento. Sta all'... massima: pochi impiegati, ma buoni.

Rossi è di parere che si retribuiscano i lavori straordinari, ma non si diano assegni fissi che diventano poi permanenti.

Il Consiglio, dopo altre brevi osservazioni, approva l'articolo nella somma di L. 74,990, purchè essa sia divisa in due parti, cioè si collochi per L. 67,802 più i decimi d'aumento nella parte ordinaria, ed il resto da stabilirsi nella straordinaria.

Dopo ciò la categoria è approvata in lire 108,202 14.

Categoria III. — *Spese di pubblica istruzione.*

È approvata in L. 157,988 84.

Categoria IV. — *Spese di beneficenza.*

È approvata in L. 1,084,984 20.

Categoria V. — *Spese di pubblica sicurezza.*

Per la spesa di casermaggio la Commissione di finanza propone che si chieda al Governo, nella occasione della discussione della legge sulla riforma comunale, di esonerare le provincie dalle spese per questo casermaggio.

Colesa vorrebbe si raccomandasse pure al Governo in questa occasione di diminuire la spesa delle Provincie per i mantenimenti parcel.

All'art. 3° « Fitto figurativo della parte di caserma pei Carabinieri reali in piazza Carlo Emanuele II, » *Compans*, a nome della Commissione di finanza, espone il bisogno che c'è di traslocare questa caserma, poichè il locale antico che ne è sede richiede spese troppo ingenti di manutenzione.

Si approva quindi la categoria in lire 140,161 59.

Categoria VI. — *Spese per ponti e strade.*

Rossi raccomanda la manutenzione delle strade provinciali fuori della cinta ma che si trovano ancora nel territorio di Torino. Questa manutenzione lascia assai a desiderare.

Raccomanda che si facciano delle banchine per i pedoni.

Palberti risponde che le strade non sono tenute con quel lusso che si usa in quelle municipali del Municipio di Torino; sono però tenute in modo decente che non dà luogo a reclami.

Per la *banchine* riferirà la raccomandazione all'Ufficio tecnico.

Colesa raccomanda l'uso della ghiaia del torrente Sangone che dà buonissimi risultati per la solidità delle strade, senza contare quanto la completa ghiaia di Villanuova. Raccomanda pure una strada pericolante presso Carignano.

Palberti risponde che si fanno continuamente esperimenti di qualità di ghiaia e che si cerca sempre il miglior sistema di manutenzione delle strade.

Di Cavour chiede che per la strada di Carignano si ... un'apposita Commissione ... provvedere del caso.

... l'antica strada della Venaria, che ... più nè provinciale, nè comunale, è lasciata in uno stato indecente.

Berti risponde che quella strada è classificata ... comunale.

... relativa al sistema ... per la manutenzione delle strade provinciali, ... una prova di ... sulla strada Torino-... perchè tale sistema ... altre strade; la votazione ... deve vincolare per nulla ... dalla Deputazione ... di finanza.

... della Categoria VI, ... proposte ... all'*omnibus* stradale.

Categoria VII. — *Spese per opere idrauliche e marittime.*

Categoria VIII. — *Opere pubbliche diverse.*

Nulla.

Categoria IX. — *Spese diverse.*

... delle guardie forestali ...

... vincoli per ...

... guardie forestali ...

... domande dei ...

Si approva quindi la Categoria IX in lire ...

TITOLO II. — *Spese straordinarie.*

[illegible]

Categoria II. — ... *istruzione.*

... nella ...

[illegible]

Si approva quindi la Categoria in lire 35,017.

Categoria III. — *Spese d'istruzione pubblica.*

... un lungo discorso in favore del ... pel quale all'art. 14 della categoria sono stanziate lire 8,91 70, ... che non si debbano limitare gli studi agli studi perchè gli studi, specialmente tecnici, richiedono gravi spese per tenersi al corrente dei progressi della scienza.

Compans crede che con minor spesa si possono avere eguali risultati. Il passato lo ha dimostrato.

Si approva il totale della categoria in lire 49,457 71.

Categoria IV. — *Spese di beneficenza.*

Palberti propone che si aggiungano a questa categoria le L. 5000 destinate dalla Deputazione ai danneggiati dal cholera.

Il Consiglio approva.

Si approva il totale della categoria in L. 81,500.

Categoria V. — *Spese di pubblica sicurezza.*

È approvata in L. 21,851 74.

Categoria VI. — *Spese di ponti e strade.*

Compans raccomanda che in montagna si facciano le barriere nei passi più pericolosi non in legno, ma in muratura.

Frescot dimostra che si fanno solo in legno in quei luoghi ove la ristrettezza della strada impedisce che siano fatte in muratura.

Si sospendono i numeri 11, 12, 13 e 14 che riguardano opere comprese nell'*omnibus* stradale.

Al n. 16: « Ricostruzione del quarto tronco della strada consortile da Courmayeur Pré-St-Didier con ponte sulla Dora, » si aumenta la somma stanziata da L. 49,700 a 50,700.

Si sospende pure la votazione del totale della categoria.

Categoria VII. — *Spese per opere idrauliche.*

È approvata in L. 28,650 91.

Categoria VIII. — *Spese per opere idrauliche diverse.*

Compans sollecita dal Consiglio un voto perchè venga presto decisa la costruzione della ferrovia Oulx-Briançon che deve to[...]

Leggete in quarta pagina l'appendice
MISS LAURA LA SALTATRICE.

gliero Torino dallo stato di abbandono in cui ora si trova.

Chiaves propone che si rimandino ad una seduta fissa tutte le discussioni ed i voti relativi alla questione ferroviaria.

La categoria VIII è approvata in lire 200,000.

Categoria IX. — *Spese diverse.*

È approvata in L. 1850.

Compans, all'art. 7 « Concorso col Governo per lo stabilimento di uffici telegrafici nei Comuni della Provincia, » propone che si porti lo stanziamento da L. 1600 a 3000.

Palberti risponde che si limitò la cifra perchè rimangono ancora a spendersi somme votate negli esercizi anteriori.

Compans dietro queste spiegazioni non insiste.

TITOLO III. — Gestioni speciali amministrate dalla Provincia.

Categoria I. — *Partite di giro.*

È approvata in L. 23,481 93.

Viene così terminata la parte passiva del bilancio.

***

Compans riferisce sopra una domanda di sussidio per la Società dei cantonieri.

Siccome la Provincia soccorre già in vero dove e dà altri soccorsi, così il relatore è di parere che il chiesto sussidio non si debba concedere.

Fr... crede [illegible] doverosa per la Provincia di accordare quel sussidio posto chè il regolamento stesso invita i cantonieri a riunirsi in società.

La seduta è sciolta, per mancanza di numero legale dei consiglieri, alle ore 5.45 p. m.

ESTERO

DALLA SPAGNA.

Il Depretis della Spagna.

Agitazioni e incidenti.

Madrid, ottobre.

Se fosse ancora al mondo il celebre Rossini, ammetto che modificherebbe il suo giudizio intorno alla Spagna; quel giudizio che fu così sentito dall'orgoglioso [illegible] del Cid.

Ma lo modificherebbe, non nel senso di rincarare il concetto ch'egli aveva della Spagna, perocchè, a dir vero, questo paese è ancora molto al disotto degli altri paesi della vecchia Europa, ma nei termini del confronto che ne aveva fatto coll'Italia.

Mi è doloroso il dirlo, ma io non trovo che vi sia più questa differenza fra le due nazioni latine, che raccomandava il grande maestro. Anzi mi pare, politicamente parlando, che si studino di imitarsi a vicenda, adoperando gli stessi mezzi, seguendo lo stesso sistema, proponendosi quasi l'identico fine; quello cioè di abbassare sempre più il concetto del Governo rappresentativo.

È noto, indubbiamente, ai lettori della *Piemontese*, il modo con cui è ritornato al potere il partito conservatore, con una dose, questa volta più sensibile, di ultramontanismo. La discordia nel campo liberale, [illegible] lungo e dubbioso studio [illegible], alimentate, inoculate dagli stessi conservatori, provocarono le due crisi che posero il nome dai Ministeri caduti di Sagasta e di Posada-Herrera. Il signor Canovas del Castillo aiutò la parte più avanzata della Sinistra costituzionale per abbattere il Gabinetto Sagasta, e vi riuscì. Poi, indirettamente, giovava a far cadere nel discredito il Ministero che gli successe, quello presieduto dal Posada-Herrera.

E così, con uno di quei colpi di mano, che qui in Ispagna sono frequenti, pur ammettendo tante forme diverse, perveniva ad ottenere l'eredità del potere, proprio in quel momento in cui il partito conservatore era il meno indicato alla successione. Ciò nonostante, bandite le elezioni generali, poggiandosi sopra tutto sull'influenza e partendo l'ingerenza governativa e il meccanismo della candidatura ufficiale all'ultimo grado, giunse ad avere una maggioranza non indifferente per numero. In tant'altri paesi sarebbe inconcepibile un mutamento di fronte così opposto nel Corpo elettorale come quello avvenuto nell'inverno scorso; ma è concepibilissimo in Ispagna, dove i pronunciamenti elettorali non differiscono da quelli che si verificano nell'esercito. Tanto è vero che c'è da essere sicuri che se fossero fatte dal governo Castelar e Zorilla, o il Ferrenza le elezioni generali, queste darebbero una Camera tutt'affatto repubblicana.

Se non che il trionfo del sig. Canovas, come avviene di tutti i trionfi ottenuti coi mezzi violenti, non ha portato al suo Gabinetto che una debolezza [illegible]. Il paese non è conservatore; [illegible] l'elemento rivoluzionario [illegible] che [illegible] i Governi della [illegible]. E questa [illegible] Canovas la sente, e si fa in quattro [illegible] per [illegible] dove gli è [illegible].

Vedete analogia di situazione politica fra la Spagna e l'Italia!

Così, il Depretis venuto [illegible] Sinistra, con un programma di Sinistra, [illegible] reggersi, era bisogno che si [illegible] alla vecchia Destra, [illegible] il favore [illegible]. I pochi uomini di sinistra che lo sostengono, [illegible] del potere e dei favori d'altra natura. Qui in Spagna il sig. Canovas [illegible] partito liberale [illegible] e poi, la sua forza [illegible] dai [illegible] intransigenti e dai [illegible] più arrabbiati. È l'equivoco, in una parola, che domina nel Governo di tutti e due i paesi. Niente altro che l'equivoco.

Nessuna meraviglia, quindi, che le voci di dissenso fra i membri del Ministero si facciano strada e piglino consistenza perchè, in effetti, una vera omogeneità nel Gabinetto del sig. Canovas non c'è.

Giorni [illegible] si è tenuto alla Granja un Consiglio di ministri. Gli screzi si sono accentuati, specialmente per ciò che riguarda la politica sanitaria del sig. Romero Robledo — politica tutt'affatto simile a quella di Depretis, imprevidente e paurosa — e si teme, non senza ragione, possa scoppiare una crisi parziale, prima ancora della riapertura delle Cortes.

È vero che il signor Canovas fa sforzi sovrumani per impedire ogni esplosione che serva a maggiormente indebolire la sua già difficile posizione attuale; ma non è improbabile che il suo buon volere come tutta la [illegible] autorità si infrangano dinanzi alla mania del pronunciamenti, che stavolta si farebbero nelle sfere stesse ministeriali.

I giornali sagastiani, che non lasciano passare occasione per colpire in breccia il Governo — e mi piace, a questo proposito, rendere loro giustizia, lo fanno con molto accorgimento — non si peritano a intravedere nella tattica del signor Canovas un [illegible] pericolo; e, interessati come sono a battar giù il Ministero, dichiarano che il signor Canovas, mentre apparentemente (proprio come faceva Depretis con Baccelli) sostiene la propria solidarietà colla politica dei signori Pidal e Romero Robledo, in realtà stia preparando il modo di sbarazzarsi dei due incomodi ministri. Al partito liberale rincrescerebbe — e si capisce — questa separazione di responsabilità che finirebbe in un rimpasto ministeriale sempre a base conservativa.

[illegible]

Per il signor Canovas — soggiungono — sarebbe [illegible] per [illegible] al Parlamento [illegible] non sarebbe giusto.

E da questo fatto nasceva, noi sarlo, potrebbe due fatti. Imperocchè fin dal primo momento si tollerò che il ministro dell'Interno rifiutasse il passo colla sua misura eccessiva, come si tollerò che il sig. Pidal fosse un ostacolo per le buone relazioni coll'Italia, come si tollerò che si ordinassero esplorazioni il cui unico risultato è stato quello di molestare alcuni cittadini, dei quali non si è potuto provare la colpabilità.

Sia comunque, è certo che il sig. Canovas non lascierà il potere che forzato; quando cioè avrà esaurito tutti i mezzi che [illegible] nelle manovre parlamentari, gli sono concessi per conservarlo. Abbiatelo per fermo: come il vecchio Depretis, il sig. Canovas del Castillo è capace di ripetere l'esempio della favola di Saturno.

***

Frattanto un gran punto [illegible] al partito conservatore è il viaggio che fa il sig. Castelar nelle provincie [illegible]. L'accoglienza festosa che vi riceve, l'entusiasmo che destano i suoi discorsi fra quelle popolazioni così tenere dei loro *fueros*, della loro autonomia e così pronte all'insurrezione, impensieriscono, oltre che il Governo, anche gli stessi oppositori [illegible]. Il perchè se vi è possibilità in Spagna di una repubblica, è quella conservatrice di cui il Castelar è apostolo così ardente e temibile.

***

È oggetto di vivi commenti una specie di botta e risposta avvenuta all'Università l'altro giorno, aprendosi il corso accademico, tra il professore Morayta e il ministro del Fomento, sig. Pidal.

Il discorso del prof. Morayta fu improntato a sentimenti più liberali; quello del sig. Pidal, come era da aspettarsi, a sensi molto più retrogradi.

Assai notato fu questo passo del discorso del primo:

« Il professore nella sua cattedra e come cattedratico è libero, [illegible]. Libero, senz'altro limite che la sua prudenza. Nulla nè alcuno gli impone la dottrina che deve professare, nè la scienza che deve creare, nè il sistema che deve insegnare; nè tampoco i regolamenti gli segnano i confini del suo programma. »

Alle quali parole sono poste a raffronto queste altre, pronunciate come in risposta, dal ministro del Fomento:

« .... Sia concessa tutta la libertà alla scienza, sì, ma tutta quella che [illegible] le leggi e singolarmente dentro l'orbita che addita all'insegnamento la costituzione della *Monarchia cattolica legittima e costituzionale* di D. Alfonso. »

Come è facile capire, abbiamo qua queste frasi oppugnantesi ai comunicati di diversi partiti, dovevano suscitare una battaglia, che non si è limitata a far le spese dei giornali letterari.

Il discorso del sig. Pidal all'apertura del corso accademico dell'Università di Madrid è interpretato come un atto politico, come l'indirizzo del Governo in materia d'istruzione pubblica. E come indirizzo davvero, che siamo in armonia coi tempi!

I FRANCESI IN CHINA.

Lungi dal correre verso una pacifica conclusione, il conflitto fra [illegible] tende a prolungarsi e farsi più grave. [illegible] presa dalle truppe chinesi [illegible] Tonkino è una prova della disposizione [illegible] di Pekino. L'ammiraglio Courbet, dal canto suo, opera [illegible] in Formosa una nuova presa di possesso bombardando ed occupando Kelung e Tamsui, ch. il Governo francese ritiene equivalenti all'indennità di 80 milioni da lui chiesti alla China.

Rimane però a sapersi se le spese [illegible] dall'occupazione di queste città non oltrepasseranno di molto i benefici [illegible] che la Francia spera di potere trarre. È pur degno di nota il fatto che, in questo secondo periodo del conflitto, i Chinesi oppongono una seria resistenza ai loro avversari.

Al principio d'agosto bastò all'ammiraglio Lespès un sol giorno di bombardamento per ridurre al silenzio le batterie di Kelung; questa volta fu necessario [illegible] per più giorni e [illegible] per [illegible] gli stessi risultati.

Il bombardamento di Tamsui, cominciato il 2 ottobre, durava ancora il 6. [illegible] francesi non avevano [illegible] la fuga i Chinesi. [illegible]

Continuando di questo passo il conflitto franco-chinese potrà durare chi sa quanto senza che i due avversari possano trarne profitto alcuno. La colpa di questo [illegible] stato [illegible] ministero Ferry che non volle ascoltare i consigli di moderazione datigli dal [illegible] a Pekino, il più abile fra i diplomatici che trattarono per conto della Francia col Governo di Pekino.

Reati e Pene

Un martire.

La giustizia ha i suoi martiri, ed il loro nome va scritto a caratteri d'oro ed additato alla gratitudine di tutti.

Uno di questi martiri è il signor Triboud, vecchio consigliere della Corte d'appello di Besançon.

Nel 1875 era stato presidente della Corte d'assise che aveva condannato ai lavori forzati un certo Marquis, merciaio ambulante, accusato di aver ucciso in una fiera un suo compagno a colpi di bastone.

Quel miserabile nella sua ignoranza credette che chi l'aveva fatto condannare fosse stato il presidente, e giurò di vendicarsi non appena avesse finito di scontare la pena a cui era stato condannato.

***

Uscito dal reclusorio nello scorso anno, si recò a Besançon per cercare di Triboud; ma questi era stato giubilato, e si era ritirato al Comune di Arcelot, dove nel seno della famiglia si godeva in calma la vecchiaia, meritato compenso di una vita di lavoro.

Marquis, fermo nei suoi tristi propositi di vendetta, si recò colà e vi si stabilì per attendere un'occasione propizia.

Tutte le mattine si recava nei dintorni del castello dove Triboud abitava fuori dell'abitato; ma non riuscì mai a vederlo.

In una delle scorse domeniche il vecchio consigliere si recò in chiesa insieme con un suo figliuolo [illegible].

Finita la messa, se ne tornavano a casa ed erano discosti di pochi passi dalla porta, quando Triboud, che era appostato, si avanzò rapidamente e, [illegible] una rivoltella [illegible].

[illegible]

***

Marquis intanto, armato di rivoltella, fuggiva minacciando di morte quanti cercavano di fermarlo. Ma, datosi l'allarme nel villaggio, tutti i cacciatori si armarono ed uscirono per arrestarlo.

Il sindaco del paese, cacciatore distinto, fu il primo a scoprirlo:

— Se ti muovi, ti sparo, — gli gridò; e Marquis, che conosceva la valentia e la sicurezza dell'occhio del sindaco, si arrese.

Gli trovarono la rivoltella ricaricata e molte cartucce nelle tasche.

Condotto nella piazza del paese, la popolazione voleva far giustizia da sè e l'avrebbe fatta se in quel minuto non giungevano i gendarmi da un paese vicino.

Il vecchio Triboud è in pericolo di vita, perchè non si può riuscire ad estrargli il piombo dalle due ferite, e l'assassino si mostra dolentissimo di non aver potuto uccidere il vecchio, come era sua intenzione!

Povero vecchio, martire del dovere!

Tom-Raba.

ESPOSIZIONE

Le nostre Rivista

La Società italiana dei cementi e delle calci idrauliche a Bergamo.

Appena entrati dall'ingresso principale dell'Esposizione, si osserva a sinistra una specie di padiglione a quattro leggeri pilastri, fatto con cementi di Bergamo e calce di Palazzolo, e con ornati eseguiti coi prodotti del cantiere di Vittoria.

Il disegno del padiglione è dell'architetto Cerrutti, di Milano: chi lo espone, come dimostrazione della calce e del cemento nelle costruzioni tanto eleganti quanto economiche, è la *Società anonima italiana dei cementi e delle calci idrauliche che ha sede principale in Bergamo*, e possiede importanti officine [illegible] a *Scanzo, Villa d'Adda, Pradalunga, Palazzolo, Vittoria* e *Nese*.

[illegible]

R.

La Industria tintoria all'Esposizione industriale di Torino e La scuola di tintura.

Mi occuperò in questo numero della tintura delle fibre tessili vegetali, quali il cotone, lino, ecc. [illegible] tre tinte. Questo ramo di tintura è quello che maggiormente approfittò del progresso della chimica, poichè, mentre una volta si richiedevano tre mesi per ottenere un rosso-turco ad esempio, ora, dopo la scoperta dell'alizarina artificiale, [illegible] dopo l'impiego dell'olio di ricino [illegible] solforicinato [illegible] si ottiene lo stesso risultato in 24 ore. Quest'industria solo 25 anni or sono era quasi sconosciuta in Italia tanto che i *quattro quinti del consumo interno* venivano importati dalle fabbriche dell'Austria (Gorizia e Teltschrich), della Svizzera (San Gallo e Zurigo) e della Prussia (Elberfeld); in Piemonte si tingevano anche i filati rossi francesi. Si asserisce oggidì che nessun *ordine di filato tinto in rosso-turco* provenga dall'estero: c'è da augurarsi che l'asserzione sia giusta.

Nello scompartimento dell'Arte tintoria, categoria V si distinguono in tale articolo specialmente le ditte Alessio e Bamberghi, di Milano; la prima espone filati in rosso-turco e rosa uniti e rigati rosso-bianchi e rosso-neri; la seconda espone pure le varie gradazioni di rosso-turco, il rosso giallastro, il rosso-rosa e il rosso-azzurro; l'articolo è perfettamente riuscito, e per unità, nuance e vivacità di tinta ha nulla ad invidiare col classico rosso-turco della fabbrica Köchlin a Lorrac. Specialmente benemerita di quest'industria è la ditta Bamberghi per aver aperto la via al commercio dei nostri filati in rosso-turco sui mercati dell'India, della Turchia e dell'Egitto, prima esclusivamente riservati agli articoli inglesi, prussiani e svizzeri: ora su quelle piazze i prodotti di questa ditta gareggiano con quelli delle migliori fabbriche di [illegible], Elberfeld e della Svizzera.

La ditta Marra e Nosetti di Legnano espone pure la tintura in rosso-turco con buon successo.

La tintura in vari colori è rappresentata in questo scompartimento dai prodotti esposti dai Fiori di Torino. Questo tintore nel suo modesto laboratorio del Martinetto [illegible] colori bruni, oliva, bleu, rosa, ecc., che espone, benchè forse non rappresentino il lavoro ordinario della sua tintoria, [illegible]

Il Fiori potrebbe migliorare la sua tintura, [illegible]

[illegible]

Margary Luigi.

Arti e Scienze

Martedì, 14 ottobre

*** Conferenze, letture, ecc.** — Annunziamo:

L'egregio prof. ing. F. Mazzanti di Roma terrà al Circolo operaio liberale, la 3a e 4a conferenza sull'Esposizione.

La prima, la sera di lunedì, 15 corrente, ore 8 1/2, sul tema: *L'arte del fabbro ferraio all'Esposizione.*

La seconda, la sera di venerdì, 17 corrente, che avrà per oggetto: *Le scuole di disegno industriale all'Esposizione.*

Alle conferenze potrà intervenire qualunque operaio a cui l'argomento trattato possa riuscire d'interesse speciale.

*** Teatro Gerbino.** — La serata di Francesco Pasta, che ebbe luogo ieri sera a questo teatro, riuscì degna del bravo artista drammatico, di cui tutti apprezzano il modo corretto di recitare, e della simpatica falange da esso capitanata.

Venne rappresentato il dramma di Ohnet: *Il padrone delle ferriere*, che ottenne un completo successo in grazia dell'esecuzione accuratissima e della messa in scena.

Il seratante, salutato da un caloroso applauso al suo comparire sulla scena, venne seguito con segni di vera compiacenza durante tutta la rappresentazione, che segnò anche per la Campi un meritato trionfo.

Applauditi anche gli altri artisti.

Il dramma dell'Ohnet avrà certamente molte repliche.

*** Circo Wulff.** — Un bellissimo concorso di pubblico, ieri sera, alla beneficiata della signora Anna Wulff.

Si eseguirono scelti e variati esercizi che destarono non poco interesse.

A metà spettacolo vennero presentati alla distinta amazzone due colossali mazzi di fiori ed un'elegante *corbeille*.

Stasera gli spettatori concorreranno alla lotteria di un cavallo.

Nientemeno!

CRONACA

Martedì, 14 ottobre

SPORT.

Corse di velocipedi a Monza.

Le corse di velocipedi che ebbero luogo domenica, 12 corrente, a Monza ebbero una bellissima riuscita.

La corsa dei tricicli piacque oltremodo al pubblico, essendo cosa nuova.

I risultati della corsa furono i seguenti:

1° premio — De Benedetti Giuseppe, del Club Velocipedistico di Torino.

2° premio — Origgi Carlo, della Società d'incoraggiamento di Milano.

Nella gara erano soli ammessi i velocipedi sistema *Rudge*.

Verso le 4 e 1/2 cominciò a piovere, e si dovettero sospendere e finire in fretta le corse.

L'Uffizio quotidiano fra la mortalità in Torino del 1884 e quella del [illegible]

Periodi	A domicilio	Negli Ospedali	Totale	[illegible]	Non residenti a Torino
Dal 1° al 13 ottobre 1884	160	25	205	61	0
Dal 1° al 13 ottobre 1883	164	97	261	61	0
13 ottobre 1883	3	15	18	4	0
13 ottobre 1884	9	11	20	1	4

NB. [illegible]

Biblioteca dell'Accademia di Medicina. — Si avverte il pubblico che la Biblioteca della Reale Accademia di Medicina di Torino (Piazza Castello, Palazzo Madama) è aperta tutti i giorni al pubblico [illegible] alle 4 pom., a cominciare dal giorno 15 corrente.

Esposizione internazionale del lavoro in Parigi. — [illegible] Parigi, Palazzo dell'Industria, sull'esposizione internazionale [illegible], sotto il patronato del ministro del commercio, dell'istruzione pubblica e delle arti, e dei lavori pubblici di Francia.

[illegible]

Il [illegible] di parenti. — [illegible]

I [illegible]. — [illegible]

Associazioni, Congressi, Circoli e Società operaie. [illegible]

Contravvenzioni alle prese. — Ieri, sul corso S. Maurizio, un drappello di cavalieri dei Comuni di Cavallo e Loyal venne a litigio per possesso di una bandiera tricolore.

Intervennero carabinieri e guardie municipali e non senza difficoltà riuscirono a sedare la rissa, procedendo all'arresto di tre dei più riottosi. Essi sono: Protto Giuseppe, Grassolo Luigi, da Loyal, e Thomatis Giovanni, da Cavallo.

Ferocisse. — Stamane venne ricoverato all'Ospedale di S. Giovanni tal Lasagna Mattia, d'anni 36, con una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro, giudicata guaribile in giorni 5. Il Lasagna dichiarò che ieri sera, alle ore 9 1/2, mentre percorreva la via Bellezia, incontrò due sconosciuti che lo percossero alla testa con bastone senza ch'egli sapesse rendersi conto del perchè di tale complimento.

Fuoco in un Cortile. — Verso le 4 pom. di ieri si appiccò il fuoco ad un fienile della casa N. [illegible], sulla strada che dal Parco mette alla borgata di S. [illegible].

Col concorso delle guardie municipali, dei pompieri e di parecchi [illegible], che minacciava di estendersi, venne subito spento.

Altro fuoco. — Ieri mattina si manifestò pure il fuoco in una camera al primo piano della casa N. 12 in via S. [illegible].

Mercè il pronto concorso della portinaia della casa, di un vecchio [illegible] e di un ufficiale d'artiglieria le fiamme vennero spente in breve tempo.

Il danno si fa ascendere a L. 200 circa.

La cotola di gallone argentato. — Nella cantina della casa n. 29 di via Barbaroux fu trovato ieri un rotolo di gallone argentato a lavori per tappezzeria da chiesa, largo centimetri 8 e lungo 40 metri circa. Ricana provenienza da qualche furto.

Effetti del vino. — Un pompiere ac-

campagnò alla sezione municipale di Dora certo Basacio Giuseppe, d'anni 18, pesatore nel mercato della frutta al servizio dell'appaltatore Marocco, perchè essendo brillo tentò ripetutamente di gettare a terra una scala a mano sulla quale stava l'accenditore Bracco intento a pulire i vetri di un fanale pubblico in piazza Emanuele Filiberto.

Borsa Ufficiale. — 14 ottobre 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in c. 96 45 — in l. 96 65 65 f.c.

Colla cedola del semestre in corso Corso medio 96 45.

Senza cedola: Corso medio 94 27.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso Corso medio d'ufficio 62 30.

Senza cedola: Corso medio d'ufficio 61 20.

Cambio — prezzo nominale 105.

	Prezzi nominali per contanti
Az. Banca Nazionale	2040
» Credito Mobiliare Italiano	925
» Banco di Sconto e Sete	398
» Banca di Torino	725
» » Industria e Commercio	220
» Banca Tiberina	250
in l. 236 50 235 50 237 75 f.c.	
» Banca Romana	1000
» » di Pinerolo	—
d. m. in c. 192 50.	
» » Tiberina	424
» » di Milano	408
» » di Vercelli	100
» » Popolare di Torino	61
» Credito Torinese	664
» Regia Tabacchi	697
» Società Lavori Pubblici	50
» » Italiana per il Gaz	920
» » Consumatori Gas-luce	150
» » Cartiera Italiana	253
» » Impresa Esquilino	180
» » Calci Casale	131
» » Acqua potabile di Torino	700
» » Alcool, e Sot. Savigliana	465
» » Generale immob. Agric.	570
» » Cassa sovv. per imprese	550
» » Miniere di rame ed elettro-metallurgia	490
» Ferrovie Romane	185
» » Meridionali	655
in l. 650 50 f.c.	
» » Mantova-Modena	[illegible]
» » Ivrea	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	935
» Società Torinese Tramvie e Ferrovie economiche 1a Emiss.	270
Id. Id. 2a Emiss.	270
Obbl. Canali Cavour	580
» Ferrovie Romane	295
» » Meridionali	301
» » Sardo (nuove)	302
» » Vitt. Emanuele	311
» » Savona	311
» » Modena-Mantova	—
» Tramvie a vapore della provincia di Torino	—
» Città di [illegible]	—
» Provinciali Reggio Calabria	101
» Città di Livorno	—
Stabil. [illegible] di Napoli	—
Prestito provinciale di Palermo	445
Cartelle Fondiarie di S. Paolo d. m. in c. 5 0/0	—
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista	a tre mesi da	a
Francia	100 27 1/2 100 37 1/2	— —	— —
»	100 25 100 40	— —	— —
Svizzera	100 27 1/2 100 37 1/2	— —	— —
Londra	— — — —	25 10	25 14
»	— — — —	— —	— —
N. Inizio	— — — —	25 10	25 12
Germania	— — — —	122 3/4	123 1/4

Sconto della Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa, 14 ottobre. — La tendenza della Borsa di Parigi è sempre al rialzo.

[illegible]

Ore 12.

[illegible]

LUIGI ROUX, Direttore
Fassino Esarco, gerente.

Piccola posta.

[illegible] — Riceverà la Gazzetta [illegible] 1879.

Torino, Pisani, con 30 disegni
ALCUNE GIORNI A TORINO
Guida Descrittiva - Storica - Artistica
[illegible] del Municipio
Vol. di 180 pagine con [illegible] pianta della Città e pianta [illegible] Esposizione. — Editore UNA. — Lire 1 25, Casanova (Piazza Carignano) e da tutti i librai. 3038

Compagnia Universale del CANALE di PANAMA.
Presidente Direttore Sig. Ferdinando di Lesseps, già costruttore del Canale di Suez.
Impiego ad oltre il 7 0/0 in Obbligazioni Panama. — Programma gratis. — Presso la Banca L. Bernardi, via Maria Vittoria, 17, Torino. 3000

Istituto Grillo Liceo-Ginnasio, Tecnico, Elementare, preparazione agli Istituti Militari (Collegi, Scuole), Accademie. Via Rosine, 12 bis. [illegible]

ISTITUTO APORTI-BONCOMPAGNI
via San Massimo, 31. — Riapertura 1° ottobre. 2039

Istituto Convitto Barberis, Anno XI,
Torino, via Cibrario, Palazzina n. 27. Esclusivo per la preparazione all'Accademia, Scuole e Collegi Militari. I corsi regolari incominciano il 7 Ottobre. 2045

PER STUDENTI Pensione speciale ed accurata assistenza di famiglia. Via S. Teresa, n. 12. 2900

Difetti di vista.
Il Prof. cav. I. NEUSCHÜLER specialista di chirurgia oculistica riceve, per la correzione dei difetti e debolezza della vista mediante il suo particolare sistema di lenti ogni giorno dalle 11 alle 12 e dalle 1 alle 5, eccetto i festivi, via Alfieri, 11. 1130

Appendice della *Gazzetta Piemontese*
(21)

MISS LAURA

LA SALTATRICE

ROMANZO
di
JULES CLARETIE

Riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

IV

Marziale.

(Seguito).

Poichè Laura si era data a quel mestiere di saltatrice, bisognava farlo onestamente e bravamente. Non si conosce tutto ciò che questa strana riunione di *bohêmes* e di cercatori di avventure contiene di molti virtù solide e oneste. Laura era gentile, sarebbe piaciuta al pubblico. Sarebbe entrata forse un giorno in qualche bel Circo nell'interno di Parigi. Era un avvenire come un altro, malgrado tutto ciò che vi era d'incerto. E poi, dopo tutto, essa poteva piacere a qualche bravo giovane lavoratore come lei; e in due, specialmente se *egli* avesse talento, potevano guadagnare qualche soldo, e mettere da parte, e togliersi d'imbarazzo.

E mentre parlava, la signora Miche pensava sempre che al bisogno uno dei suoi fratelli, Benedetto, il maggiore, sarebbe un buon marito per Laura, che non ne dubitava.

— Ma, a proposito, — le disse ella una sera, — come mai avete avuto l'idea di darvi a questo mestiere? Non è disonorevole, senza dubbio, anzi è tutto il contrario; ma fa condurre una vita dura!

— Non sono stata io che ho avuto quest'idea, — rispose Laura: — l'hanno avuta per me.

— Vostro padre? vostra madre?

— No, nè mio padre, nè mia madre; non li ho mai conosciuti!

— Chi dunque allora?

— Colei che mi ha allevata

— Una parente?

— No, un'amica o piuttosto non so chi, una donna presso cui ho vissuto lungamente. Una donna, il cui sembiante ho impresso qui (Laura si toccava la fronte) e che riconoscerei tra mille anche di qui a molti anni. Vorrei ben ritrovarla.

— Per ringraziarla del bel servizio che vi ha reso? — fece la signora Miche alzando le sue enormi spalle, il cui grasso fece tosto un triplice orlo intorno al collo.

— No, — disse ancora Laura, — per domandarle qualche cosa.

— E che cosa?

— Niente! — rispose Laura.

Ma questo *niente* era pieno di sogni.

Erano sempre le visioni d'altre volte che la turbavano. Si rivedeva ancora nella ricca dimora molto prima di aver vissuto nel povero abituro di quella donna, che l'aveva forse venduta alla truppa Vigoureux e che in tutti i casi l'aveva condotta dai saltimbanchi forse perchè essa non aveva più pane per nutrirla.

Quest'epoca della sua vita, il *debutto* nel circo dei Vigoureux, era per Laura più indistinto, sicuramente, dei suoi primi anni.

I giorni che aveva vissuto nell'età cinque a dieci anni le lasciavano minor numero di ricordi di quelli della sua prima infanzia.

Ella sapeva bene, si ricordava assolutamente che vi era stata un'era nella sua vita, in cui diceva *mamma* a una bella signora, ben vestita, che la prendeva da terra, l'alzava fino alle sue labbra e l'abbracciava stringendola al petto. No, essa non s'ingannava quando evocava questo lontano ricordo; credeva talvolta di sentire sulle sue fresche guancie di diciotto anni i baci appassionati dati altre volte alla fanciulla. Poi sul periodo di tempo che seguiva, l'oscurità cominciava, i ricordi di Laura erano meno precisi.

Quella donna, già vecchia, presso cui aveva trovato ricovero, nutrimento, vesti, ella non la conosceva; ne sapeva soltanto il nome.

Si ricordava che la chiamava *mamma Souris*.

Mamma Souris! Che ne era divenuta di lei? Morta, scomparsa! Il padre Vigoureux, che l'aveva cercata anche lui, non aveva mai potuto trovarla. In questo mondo non si seguono che le traccie dei colpevoli; le persone oneste possono scomparire a loro agio, nessuno si occupa di loro. Gli sventurati muoiono anonimi.

Non era raro che Laura riandasse mentalmente questo passato con una specie di ostinazione. Qualche cosa le diceva che un giorno essa penetrerebbe il mistero.

Come mai era caduta dal lusso de' suoi primi anni alle privazioni della sua adolescenza? Ella lo saprebbe; era certa che sarebbe venuta a saperlo. Ma chi glielo avrebbe detto? Chi? Il caso. Laura credeva all'imprevisto.

Credeva a tutto ciò che non è certezza e che non si riferisce alla vita pratica; essa, col suo eterno gusto delle improbabilità e del romanzesco, aveva fabbricato un mondo di sogni sulla comparsa di Marziale. Trovava in lui un fare *distinto*, diceva fra sè, che aveva una certa andatura sovrana, che si attribuisce, nelle storie impossibili, ai grandi signori travestiti.

Aveva letto i *Misteri di Parigi* in una edizione a dispense, illustrata di disegni in legno; e trovava che Marziale rassomigliava al principe Rodolfo.

Essa lo trovava spesso allo stesso posto, seduto nello stesso luogo, ove, senza di lui, sarebbesi [illegible], ed aveva sempre, passando innanzi a lui, spingendo il cavallo dalla parte sua e facendo il giro del Circo, saluti quasi impercettibili che volevano essere ringraziamenti e piccoli sorrisi che erano tante tenerezze.

Essa domandava d'altronde perchè quel bel giovane, che evidentemente ritornava là per lei, per contemplarla ed applaudirla, non le parlava mai. Aspettavasi d'incontrarlo talvolta negli stretti corridoi del Circo, ingombri di cavallerizzi, di comparse travestite da briganti calabresi o da gendarmi, di donne travestite presso a poco da contadine italiane, di carrozze, di fanciulletti, d'inutili, e in quella folla di uomini e di cavalli, ella cercava, senza trovarlo, il viso di Marziale. Senza dubbio, egli aveva timore. Forse non pensava a lei mentre essa pensava a lui? Ne era quasi punta sul vivo, giacchè la sua vanità voleva essere soddisfatta. Quella tendenza istintiva che ha la donna verso coloro che la turbano, l'inquietano e non vanno a lei, la spingeva verso quello sconosciuto, di cui avrebbe desiderato penetrare tutto il segreto.

Una sera, in quella specie di quadrato di terreno separato dal resto del Circo da tende di tela di Persia a fiori che formava lo stanzino in cui ella si vestiva, vide, sur una sedia, un mazzo di rose e respirandole non dubitò che il mazzo non venisse da *lui*.

— È la rosa che mi avrà reso, — pensava ella.

Prese il mazzolino in mano saltando a cavallo e lo conservò per tutto il tempo dei suoi esercizi.

E, mentre Marziale fissava sempre su lei i suoi occhi pieni di fiamme, essa portava macchinalmente i fiori alle labbra e guardava il giovane come per dirgli ancora *grazie*.

Quel giorno fu di una flessibilità, di un'agilità prodigiosa. Il pubblico la richiamava, entusiasmato, battendo i piedi e le mani.

Laura ritornò saltellante, salutando a metà come una ballerina, ritta sul pollice del piede, mentre il signor Cox la teneva per l'estremità delle dita per condurla innanzi al pubblico.

Al momento di allontanarsi, mentre salutava, indietreggiando, sorridente, colle sue belle spalle uscenti dalla vita dell'abito, ella fece rapidamente un giro su se stessa, poi si fermò tutto ad un tratto, e colle dita bianche poste sulle labbra, mandò dalla parte di Marziale uno di quei baci comuni che cadono a caso da una bocca rosea sulla folla avida, ma che questa volta sembrò andare direttamente verso il posto ove il giovane stava seduto secondo la sua abitudine.

Laura rientrò tutta contenta nel suo stanzino.

Stava spogliandosi, col sorriso sulle labbra, e scuoteva la sua testa bionda quasi volesse farne cadere le goccioline di sudore che vi formavano come una corona di rugiada, quando la cortina di tela di Persia si agitò ed ella intese la voce di Cox che le diceva.

— Potete ricevere, signorina Laura?

— Ricever chi? — diss'ella.

Era adagiata a metà su di una sedia facendosi vento con un giornale piegato, si alzò tutto ad un tratto certa che colui che veniva era *lui*.

— Chi mi cerca? — fece ella ancora.

— Uno che vi ha reso un gran servizio l'altro giorno, — rispose la voce di Cox.

— Ah! il signor Marziale! — esclamò allegramente la giovane. — Entrate, signor Marziale.

(Continua).

Per gli annunzi indirizzarsi in **Torino** all'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Santa Teresa, N. 7

Atti della Società anticholerica.

N. 213 [illegible] — N. 214 [illegible]

Indovinatela!
N. 222
REBUS.

N. 223.
Parola a Z.
[illegible]

N. 224.
Mesostico.
O (presente) - A (assente)

Fresco colle molle.
[illegible]

Sciarade d'intelligenza.
[illegible]

Piccola posta.
[illegible]

Premi. — [illegible] pubblicati, [illegible] **cinquanta centesimi** o **otto lire.**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

NEL Seminario Arcivescovile di Bari, [illegible] **Professori** [illegible] Bari nelle Puglie. 2390

Lingua francese ed inglese. Corsi 1. classe e lezioni private. Classi speciali per signorine. Via Lagrange, 33. Prof. BERGOGLIO. C591

Pianoforte [illegible] via Marziale, 38, Torino. 2421

RICERCASI abile capo di fabbricazione per l'articolo **carta-bianca.** [illegible] **L. 2500.** Indirizzare offerte sig. C. ZEZON via Bolen, N. 35 **Milano.** 2571

Istituto femminile ALBERT a Lanzo, [illegible] ANTONIO THESSO, Dir. Pr. 2557

Instituto Rota Unico Stabilimento in tal genere. [illegible] Torino. 185

Disponibili L. 150 mila, [illegible] C 2077-24, Haasenstein e Vogler, Torino.

Farmacia avviata [illegible] Montanaro Canavese. [illegible] C291

Ricercasi una stanza elegantemente ammobiliata [illegible]

OCCASIONE. Per cessato negozio si mette in vendita una quantità **Stufe Ghisa** a prezzi eccezionali - Da L. 5 in più. **PIETRO REMONDINI** TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO 1751

AVVISO ANTICIPAZIONI DI DANARO su Depositi di Merci *Corso Vinzaglio, n. 23.* Rivolg. alla Ditta C. GIBERTI e C. C 3033

Da Vendere ed affittare GRANDE LABORATORIO [illegible] Torino. 2901

R. Istituto Internazionale Italiano. [illegible] **Internazionale**, [illegible] **nuova Scuola Commerciale**, [illegible] **semi-convittori** [illegible] *La Direzione.*

Cartiera di Caselle *Avviso d'incanto.* Il giorno **21 ottobre**, ore 9 antim., in una sala del Tribunale Civile di Torino, si porrà in vendita la **Cartiera già Morelli**, caduta nell'attivo del fallimento **MANGIA**, sita in **Caselle Torinese**, con tutti i meccanismi, forza motrice, giardino e casa d'abitazione, valutata L. **191,400.** L'incanto sarà riaperto sul **prezzo ridotto a L. 80 mila.** Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento Avv. BORGETTO FELICE, Corso Palestro, 9, **Torino.** 2926

DEPOSITO DELLE RINOMATE **CASSE-FORTI di VIENNA** garantite contro il fuoco ed infrazioni. — Prezzo di fabbrica. — Presso **I. SALVADORI e C.**, via Rossena, 40, **Torino.** 2914

Proprietario di Fabbriche **di Mattoni, Calce e Cemento**. Fornaci circolari secondo il sistema Wojaczek per grandi e piccole industrie. ***Fornaci circolari*** a riscaldamento ordinario (diretto), come pure ***fornaci a gas, fornaci circolari*** (parziali), ***fornaci a fiamma*** per piccole industrie (per cuocere almeno 500,000 mattoni all'anno). [illegible] **J. H. Wojaczek** [illegible] **Vienna**, *IV, Favoritenstrasse, 58, Ecke Heiligkreuzgasse, 1.* *Prospetti e referenze di oltre 400 costruzioni già eseguite, vengono spediti dietro domanda.* 2522

Con buone retribuzioni. [illegible] **Milano, 1601.** 2875

Rinomata Acqua di Tutto Cedro *preparata dalla Ditta* **Michele Girardi - Salò** [illegible] **Salò.** — Deposito in **Torino** presso [illegible] via Lagrange, 23. 1820

Grande e piccolo OROLOGIO da vendere alla chiusura della Esposizione a prezzi moderatissimi. — Rivolgersi per schiarimenti e condizioni all'Ufficio dell'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, piazza Solferino.

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Hôtel d'Europe. Cav. Prachia, Italia — Marchese Di Rudinì, id. — Conte Bassi, id. — Clever, Francia — Godin, id. — Contessa D. Berral, Francia — Padulle, Italia.

Hôtel Feder. Bouthy, Francia — Hope, Inghilterra — Conte Pagani [illegible], Italia — Conti, id. — Generale Mabobren, id. — Ing. Pillegi, Italia — Orsini, id. — Cesaro, id. — Lenmann, id. — Contessa Di Mallo, id. — Cav. Levera, id. — Laudino, id. — Richard, Francia — Giuseppe Egus, Austria.

Hôtel Bonne femme. Chiò, Italia — Luxoro, id. — Ghiklich, id. — Vinai, id. — Defferrari, id. — Ferrero, id. — Rosazza, id. — Ghezzi, id. — Ardoini, id. — Oberhauser, Svizzera — Schwarzenbach, id. — Sorvadio Cavour, Italia — Guerrino, id. — Cav. Bedini, id. — Mino, id. — Parolli, id. — Bortoli, id. — Ing. Ceruti, id. — Ravenna, id. — Favro, id. — Mangelli, id. — Avv. Benomi, id. — Borello, id. — Paloni, id. — Baer, Italia.

Albergo della Liguria. Liberti, Italia — Cav. avv. Farina, id. — Avv. Oddone, id. — U. Campeggi, id. — Robbiati, id. — Ing. Rusca, id. — Visconti, id. — Cav. Theis, Inghilterra. — Salmoiraghi, Italia — Giaconia, id. — Nigrotto, id. — Ponzo, id. — Rossi, id. — Jacquier, Francia.

Albergo della Liguria (succursale). Falchi, Italia — Doria, id. — Wellschott, id. — Lepotit, id. — Bono, id. — Coato professori d'orchestra, Italia.

Hôtel Turin. Boalker, New-York — Barcellini, Liverpool — Mazza, Italia — Schloepfer, id.

È il solo rigeneratore (dei capelli) inglese o americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880. Esso è infallibile per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura. [illegible] **CLERMONT & FOUET**, succ.

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ECHIQUIER. — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 13; PAVITO, profumiere, via Carlo Alberto, 20; MONDO, profumiere, via Ospedale, 1; CERIANO, profumiere, portici della Fiera, 20; CALMARIS, parrucchiere, via Lagrange, 1; SANNA, profumiere, via S. Francesco da Paola, 12. — Si trova in **Roma** presso PASQUALI, via Condotti, 10 e PLACIDI, profumiere, 373 Corso. — LUALDI Giuseppe, 227, via Macqueda, **Palermo.** — F.lli AMATO Aloysio, 12 e 15, via Garibaldi, **Catania** (Sicilia). 1327

A. LOSSA.

Recentissima pubblicazione utile al commercio: **INDICE ALFABETICO** degli oggetti in mostra all'Esposizione Nazionale **E GUIDA** pel pronto ritrovo del sito ove sono esposti. **Prezzo UNA LIRA.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Tipografi-Librai-Editori *Piazza Solferino e Galleria Subalpina.*

Teatri.

Martedì 13 ottobre 1885.

REGIO, o. 8
(lettera A)

Poliuto, opera. — *Pezzolina*, ballo.

CARIGNANO, o. 8 1/2.
La partita di picchetto, commedia. — *Una visita* [illegible] — *25 franchi* [illegible].

GERBINO, o. 8 1/2.
Il padrone delle ferriere, commedia.

ALFIERI, o. 8 1/2.
Il diritto di voto, operetta.

CIRCO (EXCELSIOR) o. 8 1/2.
Varietà [illegible] giuochi.

ROSSINI, o. 8 1/2.
[illegible] commedia.

BALBO, o. 8 1/2.
[illegible] dramma. [illegible] vaudeville.

D'ANGENNES, o. 8.
(Marionette)
Excelsior, commedia-ballo.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849* (Aperto tutti i giorni).

TEATRO DELLE SOMMITÀ - Piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato civile.

TORINO, 13 OTTOBRE 1885.

NASCITE: maschi 11, femmine 5, totale 16.

MATRIMONI CELEBRATI. — Ferio Carlo con Riva Francesca — Franco Luigi con Chiaberge Lucia.

MORTI DENUNCIATI. — Salomone Margherita nata Bonino, d'anni 45, di Fraiengo (Biella), serva — Cappa Angelo, id. 65, di Dogliani, benestante — Gastaldi Maria nata Frocel, id. 78, di Polonghera, contadina — Silvotti Giuseppe id. 63, segatore — Marocco Gio., id. 14, di Torino — [illegible]

Più 1 minori d'anni 7.

Totale complessivo 20 [illegible]

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 11 ottobre 1885. — *Vento centrale di Parigi.*

La depressione del mare del nord è stazionaria; tempi burrascosi fra ovest e nord calarono sulla Manica e nella Bretagna, da Dunkerque fino a Belle-Ile.

Sul Mediterraneo si è formato un movimento secondario nel golfo di Genova, ed i venti di nord-ovest acquistano forza nella Provenza ove sono probabili tempi cattivi.

La temperatura si è abbassata sull'ovest d'Europa, mentre è salita all'est.

Il termometro varia stazione da 2° a Charleville fino a 25° a Palermo e Siracusa.

Mare tempestoso a Dunkerque.

TEMPERATURE estreme ecc. nelle ore Europa [illegible] 11 8bre.

	Massima	Minima
Haparanda	+ 9.1	+ 0.0
Stoccolma	+11.0	+ 8.1
Christiansand	+13.1	+ 7.0
Copenaghen	+12.0	+ 7.1
Valenza	+15.0	+ 5.0
Yarmouth	+ 7.0	+ 6.0
Bruxelles	+10.0	+ 2.8
Amburgo	+12.0	+ 7.0
Cassel	+12.0	+ 5.1
Breslavia	+10.0	+ 7.0
Berna	+11.0	+ 3.0
Parigi	+11.5	+ 3.3
Bordeaux	+16.2	+ 9.2
Lione	+10.3	+ 2.9
Nizza	+21.0	+ 7.0
Madrid	+10.8	+ 4.0
Lisbona	+18.0	+12.0
Torino	+16.5	+ 0.5
Moncalieri	+16.8	+ 7.3
Firenze	+20.8	+12.0
Roma	+23.3	+11.1
Napoli	+17.0	+10.0
Cagliari	+21.3	+14.0
Palermo	+20.5	+20.1
Costantinopoli	+22.0	+12.0
Algeri	+25.1	+16.1
Tunisi	+30.5	+18.1
Biskra	[illegible]	+10.?

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 13 ottobre 1885.

Altezza barometrica millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 737,0 3 p. 735,7 9 p. 738,5

Temp. esterna al Nord in gr. centig.
+6,2 +12,8 +7,4

Tensione del vapore in millimetri:
4,8 3,9 4,7

Umidità relativa in centesimi:
63 35 59

Vento:
calma S d. NE d.

Stato atmosferico:
sereno sereno sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +3,2 mass. +12,8.

Acqua caduta millimetri 0,0

Minima della notte del 14 +2,9.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 13 ottobre 1885.

Nascere del Sole 6,35 — Meridiano — Tramonto 5,34.

Nascere della Luna 2,40 mattina — Trans. 9,49 sera.

Quarto della Luna 27.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 9 ottobre:

1. NOMINE nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

3. R. D. (num. 3351), 1° 7bre, che approva il regolamento dei rapporti fra la Cassa Nazionale di previdenza per gl'infortuni degli operai sul lavoro e gli uffici postali e le autorità comunali del Regno.

4. R. D. (num. 3382), 10 7bre, che approva le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici dell'Università di Genova.

5. R. D. (num. MCCCVII), 21 7bre, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Ghemme.

6. R. D. (n. MCCCVIII), 21 7bre, concernente la tassa di famiglia nel comune di Lucca.

7. R. D. (n. MCCCVIII), 1° 7bre, concernente la tassa di famiglia nel comune di Subiaco.

8. R. D. (n. MCCCXIV), 27 agosto, che erige in Corpo morale l'Orfanotrofio femminile.

9. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario.

La Direzione generale delle poste ha pubblicato i seguenti avvisi:

Per accordi presi dal Ministero dell'interno coi prefetti delle provincie di Calabria potranno, d'ora in avanti essere accettati dagli uffici postali delle località non dichiarate infette dal colera pacchi a destinazione delle Calabrie, purchè contengano esclusivamente medicinali o disinfettanti e siano accompagnati da certificato dell'ufficio postale d'origine constatante che il contenuto si compone soltanto dei generi suddetti.

Nell'imballaggio di tali pacchi non dovrà mai adoperarsi tela, stracci o stoppa; la legatura poi esterna dovrà farsi con spago o catgutto.

Roma, 7 ottobre 1885.

Dal giorno 11 corrente i servizi postali in coincidenza fra il Continente, la Sardegna e la Sicilia saranno eseguiti ogni decade, anzichè ogni 5 giorni.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Oggi, in Casarsa della Delizia, provincia di Udine, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 ottobre 1885.

Mercati e Commercio

Camera di Commercio ed Arti DI TORINO

Bollettini trasmessi dai Municipi. *Mercati della seconda decade 1885.*

11 ottobre

ASTI (1) — Barbera: da L. 3 4 a 5 30

Prezzo medio L. 4 30

12 ottobre.

FOSSANO — Uve diverse: miriag. 1850 da L. 1 80 a L. 3 50

Prezzo medio L. 2 70.

(1) Quantità introdotta a tutto il giorno 10 ottobre 432,598.

Città d'Alba.

Prezzo delle uve nel mercato dell'11 ottobre.

Barbera: mir. 1845 da L. 4 00 a 5 00 — Prezzo medio L. 4 50 6. Nebbiolo mir. 1620 da L. 4 20 a 5 20 — Prezzo medio L. 5 93.

Nebbiolo mirtag. 1524 da L. 5 00 a L. 6 00 — Prezzo medio L. 5 51 8

Uve diverse: mir. 2410 da L. 3 55 a L. 4 80 — Prezzo med. L. 4 32 2.

MERCATO DI GENOVA.

Prezzi commerciali nel Deposito franco. Dal 4 all'11 8bre.

Zuccheri ogni 100 kil.

Cristalli, Olanda L.	45 —	a	45 —
Id. id. 2ª gett. »	53 —	a	— —
Raffinato Olanda »	62 —	a	65 —
Raffinato Germanico »	61 —	a	62 —
Raffi. naz. al dep. »	103 —	a	100 —

L'ottava fu molto oscillante nelle quotazioni; aprì in tono sostenuto all'aumento, ma nel finire reazionò convenientemente al ribasso. Le offerte al ribasso per merce di pronta consegna e di pronto imbarco furono oggi più attive che nei giorni scorsi. I raffinati si mantennero sostenuti nei lavorati. In complesso, mercato incerto e compratori riservati.

Caffè ogni 50 kil.

Bahia da L.	48 —	a	50 —
Porto-Ricco 1ª qual. »	90 —	a	95 —
Id. assortito »	85 —	a	85 —
Id. scadente »	75 —	a	80 —
Moka »	121 —	a	125 —
Rio lavato »	60 —	a	62 —
Id. naturale »	55 —	a	60 —
Santos verde »	55 —	a	60 —
» assortito »	51 —	a	60 —

Il mercato dell'ottava scorsa si mantenne invariato; e nulla di interessante abbiamo a segnare; l'articolo cedette nei giorni scorsi, sotto l'influsso della calma che ora sembra finire. Le qualità però che godono qualche domanda e per le quali si pagano prezzi più che alti, in ispecie per il consumo, sono sempre le qualità belle e sane del Guatemala, San Domingo, Santos e il Rio escluso il lavato. Chiusura del mercato ferma.

Spiriti in città ogni 100 kil.

Napoli gr. 90/91 L.	175 —	a	176 —
America gr. 90/94 »	175 —	a	177 —
Nazionale Milano »	— —	a	— —
Germania gr. 90/92 »	181 —	a	182 —
Rhum ingl. e Fr. »	150 —	a	250 —

Segue la calma di affari e poca vendita. Abbondano le offerte dai fabbricanti di Napoli per partite 90/91 a lire 170 per 100 chil. reso a Genova, ma mancano compratori.

Carboni alla tonnellata.

Newpelton da L.	24 —	a	— —
Newcastle Hasting's Hartley »	27 —	a	20 —
Cardiff prima qual. »	27 —	a	28 —
Cok Garesfield »	27 —	a	32 —
Id. da gas inglese »	31 —	a	32 —

Nessuna variazione sul mercato, nè di prezzi, nè d'affari, stante la situazione sanitaria.

Metalli ogni 100 kil.

Ferro naz. Pra. L.	21 —	a	21 50
Piombo in. Genova »	— —	a	— —
Id. id. Pertusola »	33 50	a	— —
Ghisa Scozia »	7 75	a	— —

Mercato calmo e stazionario causa l'andamento dei mercati esteri. Buona domanda nel piombo Pertusola a prezzi vantaggiosi secondo le partite.

Petrolio (schiavo).

Per Pensylvania:
In barili L. 20 00 a 20 25.
In casse L. 6 30 a 6 35.
Petrolio del Caucaso in barili L. 10 — a 19 25.
Benzina in casse da L. 28 a 29.
Mercato invariato, specialmente nei prezzi.

PINEROLO, 11 ottobre.

Prodotti	mass.	min.	ett.	quint.
Frumento L.	16 08	15 01	5089	3 01
Segala »	12 61	11 31	1141	2 70
Granturco »	11 35	9 79	3353	2 45
Patate »	1 19	0 51	245	mir.
Cast. fres. »	1 00	1 20	3784	»
Canapa »	6 50	5 20	830	»

CAVALLERMAGGIORE, 13 8bre — Frumento 1ª qual. L. 16 80 — Meliga 12 25 — Riso 27 15 — Meliga 10 65 — Fagiuoli 17 50 — Patate 1 25 — Legna forte 2 50 id. dolce 1 25 — Fieno 6 20 — Paglia 5 50 — Uva 0 60 Vacche da pascolo 0 00 — Vitelli da latte 1ª q. 10 00 — 2ª q. 9 00 — 3ª q. 7 50 — Canapa 6 75 — Uva 0 87.

Borse

Berlino	11	13
Mobiliare	473 —	473 50
Austriache	500 50	502 —
Lombarde	159 —	220 50
Cambio su Londra	20 27 5	20 27 5
Rend. ital.	95 75 60	95 75 60
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	— —	8 —
Prestito Russo	— —	98 20
Pres. orient. 1878	61 —	60 50
Argen. per cal.	207 47	207 05

Senza affari.

Cupo Borsa 473 03, 210 07, 240 61

Londra	11	13
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. ital.	95 3/8	95 1/4
Spagnuolo	60 1/8	59 15/16
Turco	7 11/16	7 3/4
Egiz. del 1880	61 5/8	60 3/8

Londra, 13

Consol. inglesi 101 1/16.
Rendita italiana 95 3/8
[illegible] 3/4.
Ritirato dalla Banca d'Inghilterra ora sterl. 50,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 13 ottobre

	Qualità	Colli	Peso
Società in Ao. mandita e Seriologico	Organzino	11	924 17
	Trama	»	» »
	Greggia	13	1153 24
	Articoli div.	»	» »
	Totale	24	1077 99
	Id. nel mese	230	19243 60
Condiz. Sete e Cotoni G. Pius e Comp.	Organzino	2	110 51
	Trama	»	» »
	Greggia	3	137 04
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	287 44
	Id. nel mese	60	

Torino, Tip. Roux e Favale.